

fai da te

in giardino



LE COTOGNE
profumo e confettura

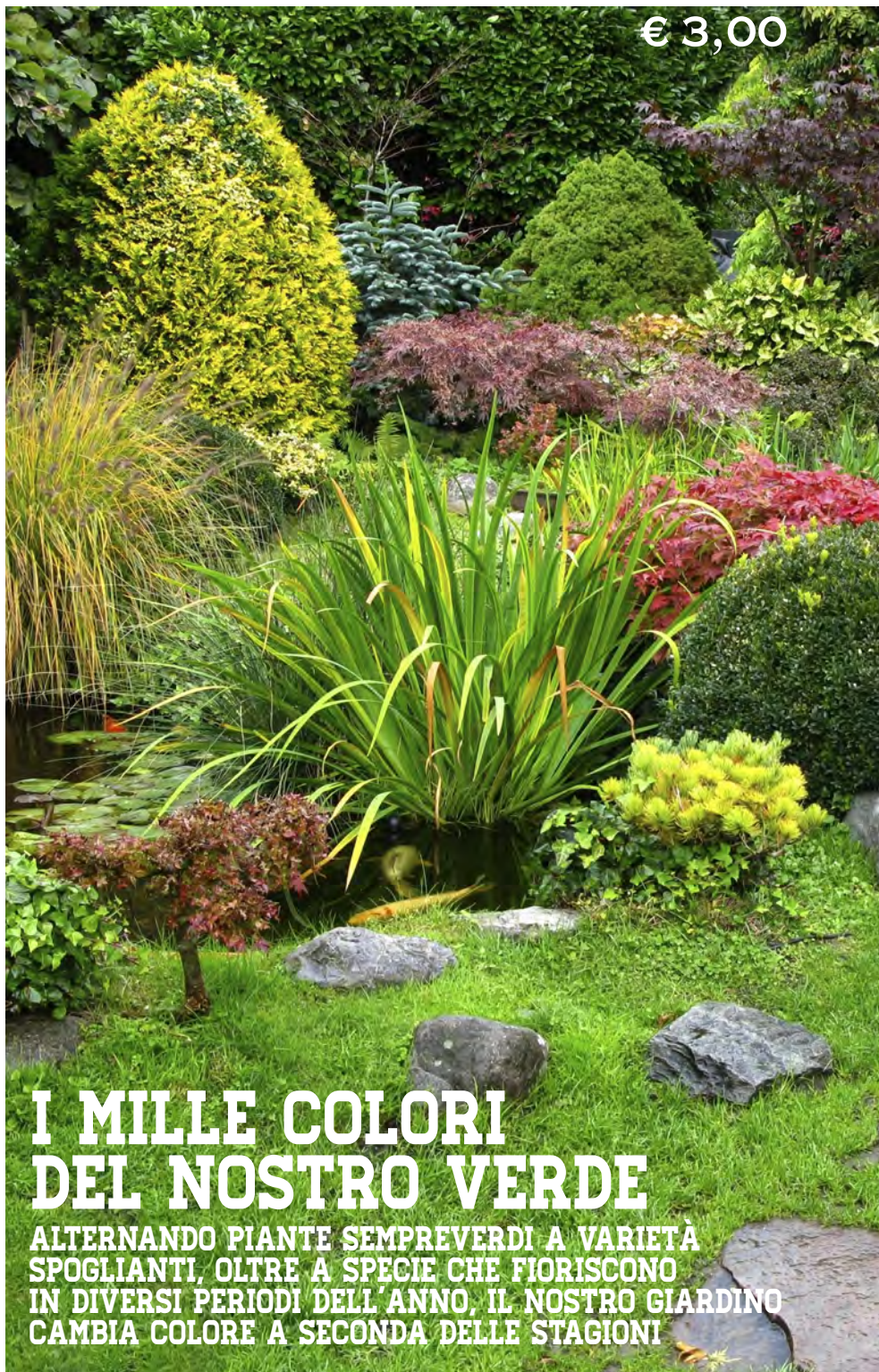


LE CAPRETTE
che tengono compagnia



ASTRI SETTEMBRINI
fioriture di fine estate

€ 3,00



I MILLE COLORI DEL NOSTRO VERDE

ALTERNANDO PIANTE SEMPREVERDI A VARIETÀ SPOGLIANTI, OLTRE A SPECIE CHE FIORISCONO IN DIVERSI PERIODI DELL'ANNO, IL NOSTRO GIARDINO CAMBIA COLORE A SECONDA DELLE STAGIONI

L'ORTO DI CASA
coltivare spinaci
e barbabietole

GIARDINO LOW COST
riduce le spese
e la manutenzione



seguici su



WWW.VERDEMAX.IT

Via Provinciale
per Poviglio, 109
42022 Boretto
(Reggio Emilia)
Tel. 0522 481111
Fax 0522 964577
verdemax@rama.it

Taglio difficile? Nessun problema!



Foto: Michele Foti

LINEA VERDEMAX[®] TRONCARAMI PROFESSIONALI

Teste di taglio in acciaio alta qualità per un taglio facile e pulito, manici in alluminio ultraleggero, ottimizzati dall'impugnatura ergonomica in materiale plastico soft per un "grip" sicuro: qualità, affidabilità e potature sempre perfette con i Trocarami Verdemax!



LO SPETTACOLO dei colori... del verde

Nicla de Carolis
Direttore Editoriale



Non solo gli scienziati, ma anche intellettuali e artisti si sono occupati dei colori, affascinati dalla loro varietà e dalla loro influenza sulla psiche delle persone. Goethe, uno dei più grandi letterati tedeschi con la passione anche per la pittura, fu spinto a scrivere una sua teoria sui colori, incentrata specialmente sulle piante, proprio dopo il suo viaggio in Italia, compiuto dal 1786 al 1788, perché qui "il paesaggio nitido e colorito lo appassionava ancor più dei capolavori antichi".

Il pittore russo Wassily Kandinsky ha scritto che "il colore influenza l'anima umana nel modo più diretto. Il colore - come nel pianoforte - è il tasto, l'occhio è il martelletto, e l'anima è lo strumento dalle mille corde diverse".

La varietà dei colori della natura è qualcosa che non può lasciare indifferenti e in particolare tutte le gradazioni e le variazioni presenti nelle foglie sono qualcosa di sorprendente. Questo miracolo è determinato dalla clorofilla, ma anche da altri pigmenti, tra cui i circa 350 tipi di carotenoidi, le sostanze che danno a petali e frutti colorazioni giallo-arancione e rosse. Solo per fare qualche esempio emblematico basta guardare le foglie di una siepe di photinia, pianta originaria dell'Asia che da qualche anno è molto diffusa anche da noi, con l'arbusto frondoso ben ramificato, foglie ovali o lanceolate di colore verde scuro e rosso vivace quando si "abbronzano" per cambiare ancora durante l'autunno e l'inverno assumendo una colorazione aranciata. O pensiamo all'abete glauco, l'unica conifera con aghi di colore argento-blu di cui nessun'altra varietà può vantarsi. Per non parlare delle piante le cui foglie contengono il verde che sfuma in giallo per arrivare al rosso come le coelus. Tutte queste possibilità offrono l'imbarazzo della scelta per progettare un angolo "verde" trasformando il piacere del giardinaggio in un lavoro di ricerca e composizione, un gioco affascinante.

Da pagina 12 troverete uno speciale che sarà utile in questa nuova esplorazione di una materia tanto ricca di bellezza.

Ma, oltre alla varietà infinita di sfumature delle specie esistenti in natura e ibridate dall'uomo, tra poco potremo godere, andando in un bosco, dello spettacolo della gamma infinita che va dai gialli, ai marroni, ai rossi che ci regala l'autunno, quando nelle foglie le sostanze cromatiche si fluidificano e si rifugiano nelle radici della pianta stessa donandoci paesaggi mozzafiato.



Una siepe di photinia, l'abete glauco e le foglie di una varietà di coelus.



SOMMARIO

in giardino N° 53
agosto-settembre 2015

RUBRICHE

- 6 Novità 2015
- 56 I vostri bei giardini
- 94 News

ORTO E GIARDINO

- 12 Tutti i colori del verde
- 24 Bellezza orchidea
- 28 Festival dei giardini
- 30 Giardino con la palificata
- 38 Astro settembrino
- 44 Profumi di cotogno
- 48 Nutriente barbabietola
- 52 Spinacio di salute
- 66 Set giardino tuttoabete
- 72 Giardino low cost
- 80 Caprette di casa mia
- 85 L'officina botanica

COSA CI SERVE

- 22 Guanti da giardino
- 42 Idrospazzole tutto pulito
- 86 Green Lifestyle
- 90 Veve l'orto verticale bio



ingiardino

N. 53 AGOSTO-SETTEMBRE 2015

www.edibrico.it



direttore editoriale e responsabile
Nicola de Carolis
decarolis@edibrico.it



direttore esecutivo
Carlo De Benedetti
carlo.debenedetti@edibrico.it



redattore capo
Francesco Poggi
francesco.poggi@edibrico.it

in redazione:
Claudia Cazzulo, Laila de Carolis, Valerio Poggi, Nadia Presotto

segretaria di redazione:
Patrizia Ferrari

fotografi:
Mauro Balbi, Carlo Cichero, Dino Ferretti

realizzazioni:
Laboratori-studi di posa di Edibrico in Gavi (AL)

disegni: Pier Giorgio Magrassi



pubblicità direttore vendite:
Marco Carlini
0143 645037
335 7106139
marcocarlini@edibrico.it

editore EDIBRICO srl
20135 Milano - via Carlo Botta, 7
tel 0143 645037 - fax 0143 645049
registrazione tribunale di Milano
n. 41 del 25-01-2005

EDIBRICO pubblica anche:
FAR DA SÈ
RIFARE CASA
FAI DA TE OBI
ALMANACCO IN GIARDINO
ALMANACCO FAR DA SÈ

distribuzione esclusiva per l'Italia:
SO.DI.P s.p.a.
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Via Bettola, 18

stampa:
Rotolito Lombarda - Seggiano (MI)

SERVIZIO LETTORI
8,30-12,30 14,30-18,30
tel. 0143 644814
fax 0143 645049

faidatefacile@edibrico.it

una copia italia euro 3,00
fascicoli arretrati italia il doppio.
conto corrente postale n.13844469
intestato a: EDIBRICO
loc. Vallemme, 21 - 15066 Gavi (AL)

Tutti i diritti di proprietà letterari ed artistici riservati. I manoscritti e le fotografie anche se non pubblicate non si restituiscono. I nomi, le ditte e i prezzi, eventualmente pubblicati, sono citati senza responsabilità della rivista FAI DA TE IN GIARDINO, a puro titolo informativo per rendere un servizio ai lettori. La rivista non si assume alcuna responsabilità circa la conformità alle vigenti leggi sulle norme di sicurezza delle realizzazioni.

NOVITÀ 2015

Uno sguardo
ai prodotti più interessanti
che troviamo sul mercato



CURA DEL VERDE MONODOSE

Per garantire una nutrizione equilibrata e una crescita sana e rigogliosa a piante, fiori, prato e giardino, utilizziamo fertilizzanti e concimi che, spesso, avanzano e rimangono sullo scaffale, in particolare se abbiamo solo un balcone con pochi vasi. Oggi possiamo utilizzare ONE in formato monodose il cui contenuto, diluibile in un litro d'acqua, permette di nutrire 3-4 piante da fiore.

Si tratta di un prodotto ecologico (il materiale di cui è fatta la confezione è interamente riciclabile), facile da aprire e da usare e, inoltre, occupa pochissimo spazio. La composizione è a base di estratti di origine vegetale e diversi microelementi. La speciale formulazione del prodotto accelera il naturale metabolismo della pianta assicurando risultati di crescita e atti di crescita evidenti in una sola settimana.

Prezzo consigliato euro 0,99.
Valagro (www.valagro.com)



LETTINO ALLUMINIO E TEXTILENE

Anche i lettini si evolvono in comodità e bellezza. Il color avorio del lettino "Porto Vecchio" e i suoi volumi sinuosi ed essenziali del telaio in alluminio ne sono una prova. La seduta è in textilene, progettata per infondere calma e benessere, all'insegna del più completo comfort. "Porto Vecchio" si inserisce in un'ampia collezione di lettini e sdraio, dai nomi suggestivi e dalle forme finemente curate.

Costa euro 175.

Greenwood (www.moiiaspa.com/greenwood)



MAXI PRIVACY TRA GIARDINI

La separazione fisica tra giardini di diverse proprietà può essere realizzata adottando la soluzione Zenturo utilizzabile come: pannello di recinzione, recinzione decorativa o parete riempita per migliorare la privacy. Facile da installare, si rivela una valida e più "leggera" alternativa al classico muretto, con un impatto visivo ridotto rispetto a quest'ultimo. La sua funzionalità aumenta se si sfruttano due delle configurazioni di Zenturo, ovvero la parete riempita Zenturo Wall e il pannello di supporto per piante rampicanti: tra una parete e l'altra, in corrispondenza del singolo pannello vengono infatti inserite piante rampicanti.

Betafence (www.betafence.it)



NATURA IN CAMERETTA

Anche abitando in condominio possiamo ricreare ambientazioni "verdi" o semplicemente giocose e naturali, nella cameretta dei bimbi, affidandoci ai LeoStickers adesivi murali, sicuri, resistenti, lavabili. L'applicazione è semplice: basta togliere la carta di supporto e separarla dalla carta di applicazione, quindi si appoggia lo sticker con la parte adesiva sulla superficie da decorare e si passa con decisione la spatola dal centro verso l'esterno. Infine si toglie la carta di applicazione e si passa ancora la spatola. Prezzi variabili a partire da 10 euro.

Leosticker (www.leostickers.com)



FIAMMIFERI DOC

Anche se non sono mai mancati in tabaccheria, i fiammiferi sono caduti un po' nel dimenticatoio. Ora ritornano alla grande i fiammiferi a marchio "Le Tre Stelle", disponibili in 4 confezioni:

- **Cucina** da 60 fiammiferi
 - **Familiare** da 100 fiammiferi
 - **Fiammiferone** da 45 fiammiferi
 - **Maxi Box** da 250 fiammiferi.
- Ideali per stufe, caminetti, barbecue, sono sempre pronti ad accendersi.

Facco (www.facco.eu/it)

Irroratrici e Idropulitrici di qualità ARCO®

3 - 6 - 11
2 0 1 5
SIAMO
PRESENTI



FERRARI
group

Viale Europa, 11 - 43022 Basilicogioiano - Parma (Italy)
Tel. + 39.0521.687125 - Fax +39.0521.687101
E-mail: info@ferrargroup.com - Web: www.ferrargroup.com



MOTOZAPPA NEW ENTRY

Anche noi, semplici ortolani per passatempo, desideriamo ottenere il massimo dal nostro pezzetto di terra. Ora abbiamo un nuovo mezzo a disposizione: la motozappa MFT85 700R con fresa anteriore che ci aiuterà in autunno, ma soprattutto nella prossima primavera. La sua larghezza di lavoro (84 cm) e la profondità di dissodamento (28 cm), ci permettono di lavorare il terreno in maniera accurata.

Le sue caratteristiche sono interessanti:

- Motore Briggs & Stratton • Potenza 3.3 kW a 3300 giri/min. • Serbatoio 3.1 l • Trasmissione a catena, manuale • Marce avanti 1, retromarcia 1 • Velocità di rotazione 115 giri/min. • Assolcatore disponibile come accessorio • Ruote in gomma disponibili come accessorio • Peso 52 kg. Costa euro 604,90. **McCulloch** (www.mcculloch.com/it)



SALVACORTECCIA A TUTTO CUORE

Tagliare l'erba attorno alle piante è sempre un problema, si rischia di lasciare ciuffi alti o fare danni. La soluzione è a portata di mano con "Il Giardino di Corten", che propone un utilizzo originale dei suoi cuori in corten. In pratica è sufficiente posizionare uno dei cuori realizzati con questo materiale attorno al fusto delle piante in giardino, utilizzandolo come portafiori. In questo modo, nel momento in cui si dovrà tagliare l'erba, non si rischierà di danneggiare la corteccia degli alberi piantati in giardino. Una soluzione originale che oltre a essere estremamente pratica, rappresenta un modo per abbellire lo spazio outdoor con un prodotto unico (ogni elemento in corten, infatti, è diverso dagli altri), leggero, che non ha bisogno di manutenzione.

Il cuore in corten ha una dimensione di 40 cm e un costo di 100 euro.

Il Giardino di Corten
(ilgiardinodicorten.it)



SOFFIATORE SPALLEGGIATO

In attesa del prossimo autunno, possiamo cominciare ad attrezzarci con mezzi che ci aiutino a tenere pulito il prato, vialetti e aiuole dalla foglie secche e altri detriti. Ci servirà un soffiatore come il BL42BP, dalle interessanti caratteristiche:

- Motore Full Crank PoWR XT • Potenza motore (42 cc) da 2,16 CV • Volume d'aria 14.4 cm³/min • Variatore di velocità • Schienale ergonomico, dotato di sistema di aerazione
- Peso 8.2 kg. Prezzo consigliato: 337 euro **Ryobi** (<http://it.ryobitools.eu>)

MICRONIZZATORE ELETTRICO

Per eliminare erbe infestanti in presenza di altre piante o erbe da mantenere, ci serve un micronizzatore a campana che spruzza il diserbante solo nei punti desiderati. Fa quindi il caso nostro il modello elettrico M3000 con campana Ø 34 cm, che si può utilizzare con erbicida puro, non diluito. Le sue caratteristiche:

- Capacità serbatoio 1 l • Serbatoio in Polietilene
- Alimentazione del prodotto per caduta • Funzionamento con 2 batterie 1,5 V con autonomia di 40 ore circa • Regolazione dell'angolo di lavoro • Tubo lunghezza 0,6 m • Peso netto 2,0 kg circa. Prezzo consigliato euro 115,60.



Davide e Luigi Volpi
(www.volpioriginale.it)



SBLOCCA RUBINETTI E VALVOLE



Se non lo spray, non lo sai.

WD-40 è il lubrificante multifunzione numero uno al mondo e racchiude cinque prodotti in uno: idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente e sbloccante. Ideale per la casa, il giardino, l'auto, la moto e il tempo libero. Da oggi è ancora più pratico grazie al nuovo sistema speciale di erogazione che unisce lo spruzzo di precisione e la vaporizzazione a largo raggio. **Con WD-40 potrai sbloccare rubinetti e valvole incrostati dal calcare, dal ghiaccio o dalla corrosione, creando una barriera protettiva contro l'umidità.**



www.wd40.it

ABBONAMENTO FAR DA SÉ



**11 NUMERI NORMALI
E LO SPECIALE DI MARZO
ALMANACCO 2015**

40 a soli
euro
anziché ~~50~~

**in più OMAGGIO
il libro novità
"RISTRUTTURARE
SENZA DEMOLIRE"**

ABBONAMENTO FAR DA SÉ

Migliaia di pagine con progetti ricchi di foto, disegni, prove e approfondimenti su utensili e materiali e le ingegnose realizzazioni dei lettori.



ABBONAMENTO RIFARE CASA



6 NUMERI

20 a soli
euro
anziché ~~24~~

**in più OMAGGIO
il libro novità
"RISTRUTTURARE
SENZA DEMOLIRE"**

ABBONAMENTO ALLE DUE RIVISTE

- FAR DA SÉ (11 numeri normali + lo speciale Almanacco 2015)
- RIFARE CASA (6 numeri)

a soli 52 euro
anziché ~~74~~

**in più omaggio il libro novità
"RISTRUTTURARE SENZA DEMOLIRE"**



"RISTRUTTURARE SENZA DEMOLIRE" la novità editoriale gratis per chi si abbona

Le soluzioni innovative e "pulite" per intervenire sugli impianti, sulle pavimentazioni, sui rivestimenti, sui serramenti di casa senza demolire. 96 pagine sui principali interventi, spiegati passo-passo con foto, testi e disegni, per una casa più bella e confortevole.
Prezzo di copertina ~~euro 11~~



PER APPROPRIARE DI QUESTA OFFERTA ESCLUSIVA, PUOI RINNOVARE SUBITO PROLUNGANDO LA SCADENZA

DEL TUO ABBONAMENTO GIÀ IN CORSO. TUTTO DIRETTAMENTE A CASA TUA, SENZA SPESE DI SPEDIZIONE

COUPON A PAG. 97

TUTTI I COLORI DEL VERDE

Piante sempre del medesimo colore, oppure spoglianti o ancora cangianti di toni e sfumature.

La tavolozza della natura è infinita, sta a noi coglierne e apprezzarne la bellezza e cercare di riprodurla nel nostro spazio verde

Possiamo essere attratti dal giardino “sempreverde” oppure gradire la visibilità dell’avvicinarsi delle stagioni. Le possibilità che le piante ci offrono in termini di colore, toni e sfumature, non hanno confini.

Con l’approssimarsi dell’autunno tutto questo diventa ancor più evidente e ci dimostra con forza come la scelta delle piante possa dare una nota qualificativa in termini di cromie al nostro giardino. Passato il periodo delle grandi fioriture rimangono le mille sfumature di verde e i viraggi verso i marroni e i gialli che connotano questa fase.

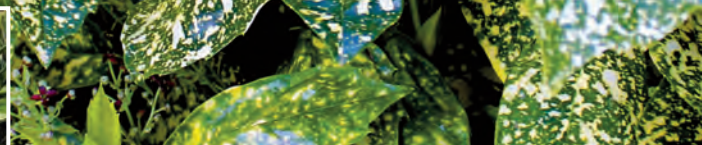
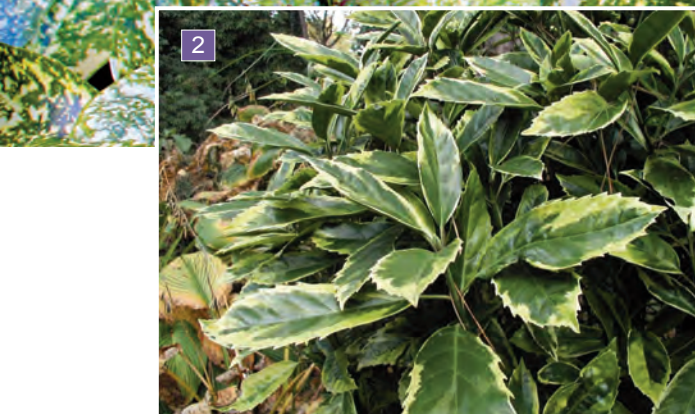
Prendiamoci una pausa per guardare questi colori e immaginiamo come possiamo “sfruttarli” ai nostri fini, per rendere il nostro spazio verde ancor più bello, sia esso un grande giardino o un piccolo balcone.

*Il **Cipresso**, con il suo fogliame verde intenso tutto l’anno, sopporta condizioni estreme di clima. Particolarmente decorativo, è adatto per grandi giardini.*

ALBERI E ALBERELLI MILLE TONI

1 Eucalipto - sempreverde tipico della macchia mediterranea. Richiede una temperatura minima di 10 °C. **2 Libocedro** - conserva tutto l’anno i suoi colori verdi e gialli in uno splendido insieme. **3 Salice** - albero a foglie caduche che assumono in inverno un colore dorato. **4 Betulla** - deciduo, coltivato per la caratteristica corteccia bianco-argentea e la colorazione autunnale. **5 Acero** - arbusto deciduo. La varietà *Palmatum* ha caratteristiche foglie che d’estate assumono uno sgargiante colore rosso. **6 Quercia** - il tipo *ilex* è sempreverde, di dimensioni imponenti. **7 Thuia** - sempreverde, è adatta per vasti giardini e spesso usata per la formazione di siepi molto decorative.





PIANTE E ARBUSTI

1 Aucuba Variegata - 2 Aucuba Japonica - Sempreverdi con foglie vivacemente colorate di giallo e verde in varie sfumature. Raggiungono anche 2-3 m di altezza. Forti e rustiche, tollerano sia l'ombra sia il pieno sole, ma non nei mesi e nelle ore più calde.

3 Phormium - Pianta sia da interno sia da esterno, molto resistente con foglie vivacemente striate in vari toni di verde. Il terreno dev'essere un normale mix di terra e torba con sabbia se la pianta è coltivata in vaso.

4 Taxus baccata - Conifera molto longeva di crescita abbastanza lenta. Produce splendide bacche rosse durante l'estate. Predilige i luoghi soleggiati.

5 Viburnum Opulus - Il genere Viburnum comprende circa duecento specie. Predilige le posizioni soleggiate o semiombreggiate e non teme il freddo. Non necessita di

potature regolari. Talvolta si può intervenire per sfoltire piante troppo fitte recidendo i rami vecchi. Si accontenta delle piogge, ma può essere necessario intervenire con annaffiature abbondanti in caso di periodi di siccità molto prolungati.

6 Phiracantha - Arbusto sempreverde da giardino di origine cinese. In autunno sulla pianta maturano i piccoli frutti tondeggianti, riuniti in grappoli, di colore rosso-arancione che talvolta rimangono sulla pianta fino alla primavera successiva.

7 Hosta - Apprezzata per le rigogliose foglie verdi o screziate e anche per la prolungata presenza nel giardino da fine inverno all'arrivo dei primi geli.

8 Camellia - Arbusto sempreverde di colore intenso, punteggiato di fiori colorati. Può essere coltivato in piena terra, nelle zone a clima temperato, o in vaso, con la possibilità di ripararlo dal gelo.





LE SFUMATURE DI SIEPI E BORDURE

1 Euonimus variegato

Arbusto sempreverde con foglie eleganti, verde scuro al centro, ampiamente marginate di giallo. Molto resistente al clima marino, si sviluppa in tutti i terreni, purché permeabili.

2 Photinia - Apprezzata per le foglie lucenti (da cui deriva il nome), quelle nuove sono solitamente rosse per diventare verdi in estate-inverno. In primavera sbocciano i piccoli fiori bianchi, riuniti in varie infiorescenze.

3 Agrifoglio - Sempreverde con fiori che sbocciano verso la fine dell'estate; in autunno la pianta femminile si copre di frutti decorativi rossi o gialli secondo la varietà.

4 Berberis - Con varietà sempreverdi e caducifolia con foglie di colore rosso bruno e bacche autunnali.

5 Bosso - Pianta ornamentale apprezzata per il suo bel fogliame persistente tutto l'anno, di un verde intenso e lucente.

6 Cotoneaster - arbusto a foglie decidue o sempreverdi. Le foglie sono piccole di colore verde brillante e diventano rossastre in autunno.

7 Camaecyparis - Sempreverde con fogliame piatto, molto diviso, di colore verde-blu o verde-giallo a seconda della specie.

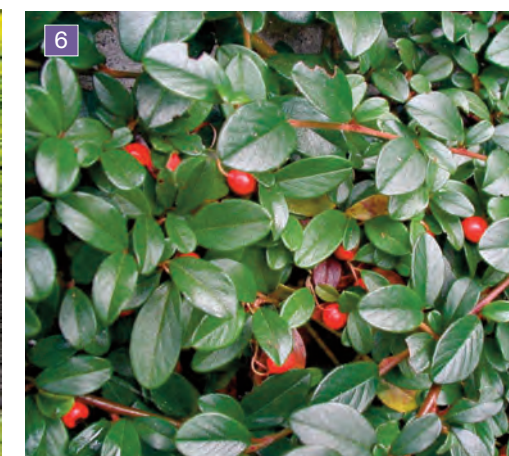
8 Lonicera - A questo genere appartengono decine di specie, sempreverdi, decidue e rampicanti.

Si tratta di arbusti che hanno piccole foglie alterne, di colore verde scuro, lucide e ceroso; in maggio-giugno producono piccoli fiori color crema, a cui seguono le bacche scure.

9 Ligustrum - È un arbusto eretto a fogliame in parte caduco. Riccamente ramificato, è caratterizzato da una chioma arrotondata a cespuglio, alta fino a circa 2-3 m. Il genere comprende 45 specie di arbusti e piccoli alberi sempreverdi o decidui usati per formare siepi.

10 Pitosforo - Arbusto sempreverde, con foglie spatolate, spesso riunite in mazzetti, soprattutto all'apice dei rami; hanno colore verde scuro, lucido e sono caratterizzate da una vistosa venatura chiara che attraversa la foglia al centro.

In primavera i pitosfori producono piccoli fiori carnosi, di colore bianco, che divengono crema con





RAMPICANTI TUTTI COLORI

1,2 Vite americana

Un classico rampicante con foglie singole trilobate che ricordano quelle della vite da uva. Dal bel verde brillante della primavera-estate vira a un giallo rosso di grande bellezza durante l'autunno. In estate produce piccoli fiori gialli riuniti i gruppetti.

3 Edera

L'*Hedera Helix* è una specie molto diffusa: le foglie hanno un lungo picciolo, sono di dimensioni varie e in genere lucide e abbastanza rigide. I colori vanno dal verde scuro al verde chiarissimo, sono di forma trilobata o pentalobata, con lobi di forma varia, anche sulla medesima pianta.

L'*Hedera colchica* Variegata possiede grandi foglie verde intenso bordate di bianco-crema.

4 Passiflora

Sempreverde, può raggiungere anche l'altezza di 7 metri con grandi foglie palmate, dello stesso colore dei fusti. Durante il periodo estivo produce grandi fiori di colore bianco, lilla, blu o rosa, dalla forma molto particolare.

5 Vite canadese

La vite canadese o vite vergine (*Parthenocissus quinquefolia*) ha le foglie raccolte in gruppi di cinque sullo stesso picciolo. Arbusto sempreverde con foglie eleganti, verde scuro al centro, ampiamente marginate di giallo. Si fa notare in autunno quando il fogliame assume colorazioni accese e suggestive.

6 Gelsomino

Ve ne sono numerose varietà (circa 300) con differenti caratteristiche: a fiori bianchi, gialli o rosa, con o senza profumo e molte specie adatte a climi differenti.

1



ARCOBALENO DI GRASSE

1 Sansevieria

La *Sansevieria trifasciata* con le foglie rigide, variamente striate di verde chiaro e scuro a forma di spada, è un'elegante pianta d'appartamento.

2 Schlumbergera

Ha steli piatti a fusto di un bel verde acceso che si susseguono fino a formare un ramo e che fioriscono prevalentemente in primavera.

3 Dudleya pulverulenta

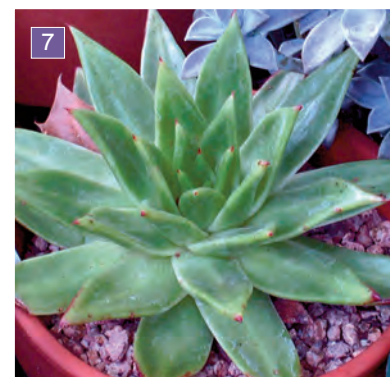
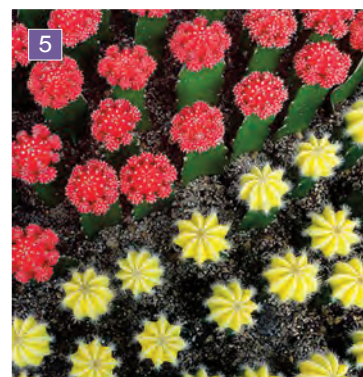
Le foglie delle rosette delle piante appartenenti al genere *Dudleya* sono in genere di ridotte dimensioni, spesso sono ricoperte da una patina argentea, più evidente durante la stagione invernale.

4 Borzicactus

Le specie più diffuse sono caratterizzate da cespi di fusti lunghi e cilindrici, di colore verde brillante o grigio-verde.

5 Cactus colorati

In commercio si trovano facilmente vari tipi di cactus in vaso, vivacemente colorati, in molte tonalità e sfumature diverse.



6 Litops

Conosciuti anche con il nome di "pietre viventi" e "sassi vivi", per la somiglianza alle pietre, sono succulente perenni quasi prive di fusto di un colore verde grigio opaco.

7 Echeveria agavoides

La particolarità dell'*Echeveria* risiede nelle foglie carnose, di forma per lo più ovoidale e disposte a rosetta, molto compatte. Il colore è vario dal verde intenso, al grigiastro, al grigio-azzurro, al verde rosato.

8 Sempervivum

I *Sempervivum* appartengono alle *Crassulacee* a sviluppo strisciante o tappezzante; sono i più utilizzati per bordure e per riempire di verde grandi fioriere.

Si ibridano con grande facilità, per cui esistono moltissime varietà.

Le foglie sono carnose spesso munite di una singola spina all'apice di ogni foglia; sono di colore vario, dal verde chiaro al rosso porpora; le dimensioni delle rosette vanno dai due ai venti centimetri. I *sempervivum* resistono bene anche nei climi estremamente aridi e nei terreni rocciosi.

8



GUANTI DA GIARDINO



QUANDO E DOVE CI SERVONO



Anche le mani più curate possono svolgere i lavori di giardinaggio senza il minimo pericolo di venire danneggiate

I lavoretti di giardinaggio ci portano ad avere contatto con materiali, mezzi, piante, terra che possono danneggiare le mani.

Alcuni interventi, poco o nulla dannosi per le mani, necessitano di mantenere una particolare sensibilità nelle dita, altri, invece, sono più "pericolosi" e ci costringono a una difesa di maggiore livello.

Ecco perché Gardena ha ideato un'ampia linea di guanti protettivi per giardinaggio, molto differenziata nelle tipologie, al fine di adattarsi alle diverse esigenze.

La linea si sviluppa su:

guanti da giardino; da trapianto; impermeabili; per arbusti; da lavoro.

Gardena (www.gardena.com)

1 I guanti da giardino non sono solo comodi e funzionali: hanno anche un design esclusivo. I materiali utilizzati, i colori e la forma sono combinati perfettamente.

2,3 Per i lavori più pesanti sono impiegati materiali notevolmente resistenti anti foratura, strappo e taglio.

4 Le versioni che offrono una buona presa e protezione contro l'umidità (come lavorare con la terra, seminare, rastrellare), hanno palmi con robusto rivestimento antiscivolo.



BELLEZZA ORCHIDEA

Allevata in appositi vasi o in cestini sospesi, crea in casa un angolo verde molto di moda negli ambienti contemporanei

Le Orchidacee (*Orchidaceae*) formano una famiglia di piante appartenenti all'ordine delle *Orchidales* (o *Asparagales*): i loro fiori sono comunemente chiamati orchidee.

La famiglia comprende un elevato numero di specie, generi e varietà (circa 20.000) tali da rendere la loro classificazione un po' complessa.

La maggior parte proviene dalle foreste tropicali dove le orchidee crescono spontaneamente su tronchi e rami degli alberi; solo in Italia sono presenti circa 85 specie spontanee sparse in tutta la penisola, dalle zone montane più umide fino ad arrivare a quelle costiere. Vista la vastità delle specie, è preferibile catalogarle attraverso la classificazione botanica, che le divide in:

- epifite (quelle che posseggono radici aeree vivendo sugli alberi);
- semi-epifite;
- litofite (che vivono sulle rocce);
- scadenti (che sono radicate al suolo, ma hanno comunque radici aeree);
- terrestri (che crescono nel terreno), e infine quelle che vivono parassiticamente e si nutrono di materiale organico presente nell'ambiente.

L'orchidea non è un fiore "facilissimo" da crescere, ma con un poco di buona volontà possiamo ottenere ottimi risultati. Le piante di orchidea possono essere coltivate anche nei comuni vasi di terracotta disponendo sul fondo uno strato di ghiaietto che fornisca un buon drenaggio.

Quando l'orchidea ha compiuto 2-3 anni di vita va, in genere, divisa e trapiantata: il rinvaso va effettuato d'estate quando l'apparato radicale è ben sviluppato e robusto.

Il migliore substrato è costituito da una parte di radici fibrose di felce osmunda (si acquista nei garden center), ma va bene anche un composto di corteccia di pino o abete da miscelare

>>>

FORME E COLORI DIVERSI

Le *Cattleya* sono orchidee a grandi fiori variopinti e profumati. Fioriscono tra settembre e giugno. Amano un'esposizione semiombreggiata e necessitano di concimazione.

Raggiungono un'altezza di 60-65 cm e la durata della fioritura è di circa 10-20 giorni.



Le *Cymbidium* sono orchidee di facile coltura e poco costose. Hanno fiori sia grandi sia piccoli dai colori vari. Esistono anche ibridi miniatura con un'altezza che varia dai 30 ai 45 cm; esigono un'esposizione semiombreggiata e fioriscono tra dicembre e giugno.



Gli *Odontoglossum* si coltivano facilmente e danno grandi soddisfazioni. Hanno fiori di varie tonalità che vanno dal bianco al rosso carico. Fioriscono in primavera e non necessitano di particolari concimazioni.

Da collocare in ambienti freschi, temperati e arieggiati. Adatti per finestre.



I *Paphiopedilum* necessitano di un ambiente molto umido e ombroso. I loro fiori durano dai 20 ai 30 giorni. Durante il periodo invernale non devono mai restare completamente asciutti, mentre nella fase dei germogli è necessario bagnarli quotidianamente e tenerli all'aria fresca.



LA DIVISIONE E IL RINVASO



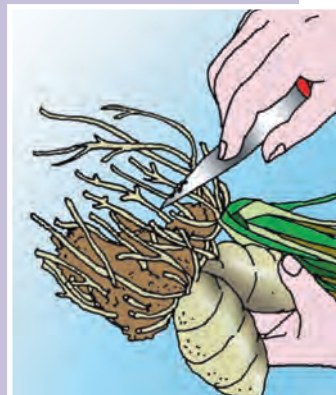
La prima fase da compiere è quella di estrarre la pianta dal vaso sollevandola con delicatezza.



Eliminiamo tutte le vecchie foglie basali, di color marrone, che si staccano facilmente con un leggero strappo a mano.



Con un coltello a lama larga si divide l'apparato radicale nel punto corrispondente a quello scelto per la divisione della parte aerea.



Asportiamo il vecchio terriccio da una delle parti divise della pianta e, nel contempo, le radici secche.



Nel nuovo vaso immettiamo un quinto di ghiaietto e il resto di terriccio e fertilizzante apposito.



Inseriamo e premiamo un po' di terriccio nell'apparato radicale di entrambe le parti divise e immettiamo la pianta nel nuovo vaso.



Sistemiamo con cura le radici contro la parete del vaso lasciando uno spazio libero di circa 5 cm per lo sviluppo della pianta.



Colmiamo con il restante terriccio costituito da sfagno (muschio) e osmund (radice di felce).

in parti uguali a torba e argilla espansa. Con questa preparazione le nostre orchidee possono vivere nei contenitori per 4-5 anni.

È importante non bagnarle mai con acqua fredda o calcarea: utilizziamo sempre acqua "dolce" a temperatura ambiente.

Alcune specie necessitano di un periodo di riposo (che, in genere, va dalla fine dell'estate a metà autunno) durante il quale non richiedono innaffiature, a meno che il terriccio non si asciughi completamente.

Le orchidee a fiori ricadenti possono essere coltivate in vasi sospesi. Per irrigarle immergiamo i vasi in recipienti pieni d'acqua te-

nendoli a bagno finché l'acqua non sia stata assorbita. Se le orchidee vivono da oltre un anno nel medesimo terriccio è necessario somministrare fertilizzanti liquidi specifici una volta ogni quindici giorni, in modo particolare durante il periodo vegetativo ricordandoci, però, di bagnare prima la pianta per impedire che il concime danneggi l'apparato radicale. Le orchidee vanno soggette all'attacco di cocciniglie che infestano le foglie; al ragno rosso che causa l'ingiallimento della pianta; lumache e chiocchie che aggrediscono le giovani foglie e rosicchiano i boccioli.

È necessario intervenire con prodotti mirati.



RADICI ALLA LUCE

Per il miglior sviluppo delle orchidee è bene utilizzare vasi di materiale trasparente, in quanto le radici hanno bisogno di luce perché svolgono una buona attività fotosintetica. Inoltre il vaso trasparente permette di rilevare la presenza di radici marce o secche e valutare la reale presenza di terriccio tra di esse.

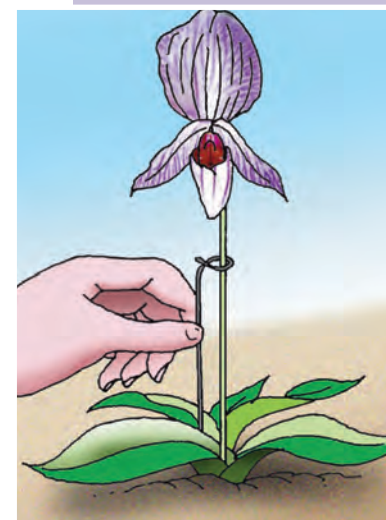


LA PHALENOPSIS

Le Phalenopsis sono tra le orchidee più facili da coltivare in casa. Possiamo coltivarle in qualunque ambiente della casa purché non si scenda mai al di sotto dei 20 °C e vi sia un tasso di umidità piuttosto elevato. I fiori, una volta appassiti, si lasciano sulla pianta senza tagliarli. Se l'orchidea deve essere rinvasata effettuiamo quest'operazione nel periodo di riposo vegetativo della pianta. Nella fase vegetativa aiutiamo la pianta con un nutrimento specifico liquido, in fialedda, pronto all'uso. Tagliamo con le forbici l'estremità del tappo della fialedda che inseriamo capovolta nel terreno. In questo modo la sostanza rilasciata apporta tutti gli elementi necessari.



AIUTARLA NELLA CRESCITA



I fiori delle orchidee che hanno gli steli alti (come ad esempio il *Paphiopedilum*) vanno sorretti con un pezzettino di robusto filo di ferro zincato, che conficchiamo nella terra e che pieghiamo prima a U e poi ad angolo retto.



Gli steli di alcune specie di orchidee molto lunghe e che tendono a ricadere su se stesse, vanno sorrette inserendo un tutore posto leggermente obliquo e legandolo, in almeno due punti, con della rafia, allo stelo.



Le piante di orchidee si possono coltivare anche nei comuni vasi tronco-conici ben drenati sul fondo. In commercio, però, possiamo reperire anche vasi particolari appositamente forati che non necessitano di materiale per il drenaggio. Questi sono adatti per coltivare le orchidee a portamento eretto. I contenitori in listelli di legno, indicati per le orchidee ricadenti, dopo la piantagione si possono appendere in un ambiente umido.

FESTIVAL DEI GIARDINI

La progettazione di piccoli giardini con idee innovative è stato il centro della manifestazione Ortogiardino di Pordenone



ARMONIA E RELAX

progettista: **Roberto Ragogna**

Un giardino privato che racchiude la naturalezza delle collezioni di specie botaniche a fioritura primaverile/estiva, come bulbose rare, graminacee e arbusti, tali da creare armonia con una zona relax identificata dalla biopiscina. Un'importante scultura, in ferro corten, a forma di chiave di violino, è il presupposto per un gioco d'acqua, che sfocia in un laghetto.

L'ABBRACCIO TRA LA TERRA E IL CIELO

progettisti: **Sofia Qualizza, Enrico Chiarot, Erika Bozzer**

Gli obiettivi del team: aumentare la percezione di "macchie naturali" in ambienti urbani. Fondere il susseguirsi armonico di opere umane e di spazi verdi. Mitigare gli effetti negativi che l'urbanizzazione intensiva porta con sé. Creare uno spazio dove elementi costruttivi come il tetto e il giardino diventino una cosa sola. Ottenere un'estensione armonica della natura. La copertura, riqualificata, viene ad assumere una duplice funzione, quella tecnica e quella empatica, diventando un luogo di relax e introspezione.



Arrivato alla IV^a edizione, il Festival dei Giardini svoltosi alla Fiera di Pordenone, nell'ambito di Ortogiardino, è diventato l'evento di riferimento dell'architettura del paesaggio in Italia come laboratorio di idee innovative e contemporanee. La selezione a livello nazionale di progettazione di piccoli giardini, realizzati durante la manifestazione, ha visto la sinergia tra progettisti e costruttori del verde nel creare opere originali e uniche che hanno destato curiosità e interesse sia da parte del pubblico generico sia dei professionisti del settore.

I progetti selezionati dalla giuria erano visitabili lungo un suggestivo percorso all'interno dei padiglioni fieristici durante tutta la durata di Ortogiardino.

Il tema per Ortogiardino 2015 è stato "Armonia e botanica in giardino": una riflessione su due concetti che connotano il giardino e che possono creare, all'interno di esso, ambientazioni e suggestioni diverse. Armonia come accordo e proporzione tra le parti che formano un tutto, producendo un effetto gradevole ai sensi: di forme, di colori e di profumi. Botanica come approfondita conoscenza delle piante e loro utilizzo specifico in grado di sollecitare la percezione di chi potrà deliziarsi del giardino.

L'iniziativa ha di fatto accresciuto l'interesse per Ortogiardino, un evento che attira ogni anno 65.000 visitatori da tutto il Nordest e da Slovenia e Croazia.

Info: www.ortogiardinopordenone.it



[ARTE]FICIOARMONICO

Progettisti: **Walter Fantuz, Stefania Bertolo, Alessandra Pin**

A volte abbiamo la presunzione di imprigionare l'armonia nei nostri giardini attraverso artefici complicati, ma la nostra opera è destinata allo sgretolamento. La natura invece sa costruire con infiniti meccanismi ambienti armoniosi duraturi. Sul tracciato di una spirale aurea un giardiniere diviene guardiano e mostra come i suoi "non interventi" favoriscano un'armonia stabile nel tempo. Dopo un intervento umano il terreno può rimanere nudo e sterile, ma viene presto colonizzato da piantine pioniere.

IL GIARDINO DEI SEMPLICI

progettista: **Lucia Panzetta**

Vuole esaltare il percorso che la natura ha compiuto nel corso della sua evoluzione, rappresentandola in sintesi con il bosco di betulle, che con le sue alte chiome ripara Hellebori e Crochi, mentre ai margini del bosco troviamo le radure dove vengono favorite le piante eliofile e quelle da mezz'ombra, come i filari di Cornus e Carex, che formano un percorso a labirinto, alla scoperta di una zona dove potersi rilassare. La zona della vasca rievoca una sorta di stanza a cielo aperto.





I NOSTRI ESPERTI

Nadia Presotto, giornalista specializzata in giardinaggio e arredo del verde.

Renato Luparia, fotografo professionista, esperto in immagini naturalistiche. Nadia e Renato sono marito e moglie.



GIARDINO CON LA PALIFICATA

Un interessante intervento per sostenere e abbellire una ripida scarpata che diventa un inconsueto giardino

In Monferrato, terra di ondulati declivi ricoperti di vigneti e nocioleti, disegnati da campi e prati, una recente villa è impreziosita da un curato giardino, nel quale emerge, come un tappeto, la piscina, ma è

la grande palificata ad attirare l'attenzione. Realizzata sul retro della casa, per recuperare una scarpata che appariva alquanto trascurata, quasi una discarica, ha anche la funzione di consolidare il terreno e contenere il disli-

>>> Dalla parte rivolta a nord dell'abitazione si può godere della piacevole vista della palificata.

vello. Ecco allora la soluzione ideale: una palificata, realizzata con robusti pali in legno e la conseguente creazione di brevi terrazzamenti che ospitano numerose essenze. L'importante intervento ha avuto come obiettivo quello di rendere gradevole una zona della proprietà che, con le sue numerose fioriture, divenisse un punto d'attrazione.

Un doppio muro in cemento alla base della palificata contiene e forma la prima terrazza nella quale fioriscono numerose rose: Tea, la recente Mystica, dalla Clementina Carbonieri, italiana (Bonfiglioli 1913), con i fiori piatti, doppi e divisi in quarti, alla rossa e profumata Victor Hugo, alla seducente Pierre de Ronsard e altre ancora.

Tra le fioriture spiccano le candide calle, i Sedum, i Geranium, i Coreopsis, perenni a fiori gialli, accanto a lavande e santoline. Numerosissime le euforbie, le cinerarie gli acanti.

Campanelle e speronelle hanno fioriture in blu, mentre sono di fine estate i violetti astri settembrini e le cosmee con i fiori a margherita in diversi colori: rosa, cremisi e

>>>



1 Il bordo di *Oenothera* i cui fiori si aprono all'imbrunire (in inglese è infatti nota con il nome "evening primrose", ovvero primula della sera); sulla palificata c'è sempre qualcosa di fiorito.

2 L'insieme delle terrazze visto dall'alto con la fioritura gialla della ginestra; nella terrazza più ampia è stato ricavato lo spazio per un orto rigoglioso.

3 La palificata e le terrazze consentono il recupero alla coltivazione di una scarpata in disuso, altrimenti destinata a essere colonizzata dalle sterpaglie.

4 Le numerose essenze, messe a dimora ai vari livelli, crescono anche negli interstizi della palificata che delimita le strette terrazze ricavate con un paziente lavoro.



bianchi. Solo per citarne alcune, ma l'elenco delle essenze è lunghissimo.

Nel secondo livello una parte è riservata all'orto, con le insalatine, le coste, alcuni pomodori. Anche qui rose: la Iceberg rampicante, la Baron Girod, rosa francese del 1897 color cremisi con il margine bianco, la Louise Odier, una rosa Bourbon di metà Ottocento, rifiorente, dal profumo intenso e dolce.

Le emerocallidi arancioni fioriscono accanto alla datura a fiore bianco e tra i pali fanno capolino piccoli garofani. Salendo troviamo le Mirabilis, dette anche "belle di notte" perché i fiori si aprono dopo le 17, ciuffi di Nepeta, Oenothera a fiore bianco, il solare iperico, ginestre e iris; nella parte più alta crescono alcuni olivi.

Un fico, un caco, un nespolo, un melograno e un'aiuola per le aromatiche completano la zona della palificata.

Il giardino si snoda intorno all'abitazione, ingentilita da un glicine e dal trachelospermo dalla candida fioritura. Il curato prato è delimitato da bordi che accolgono numerose essenze: ortensie (*Hydrangea macrophylla*) e

>>>



1-3 I muretti che danno sostegno alle terrazze sono coperti da cespugli di rose, piante erbacee con fusto slanciato e alberi dalle foglie colorate.

2 Un perfetto tappeto verde si insinua tra due spicchi di alberi ornamentali ad alto fusto; i bordi sono dedicati ad arbusti e erbacee perenni intervallate qua e là da qualche vaso di gerani.

4 L'ingresso carraio, pavimentato con blocchetti di porfido, si snoda tra siepi basse e piante a cui, con una sapiente arte topiaria, è stata data la forma a palla o a punta.

5 Un odoroso e candido Trachelospermum jasminoides impreziosisce un arco dell'abitazione seguendo tutto il contorno in mattoni a vista.



quercifolia), mahonie per la parte più ombrosa, una collezione di Hosta, Elaeagnus e Cotoneaster, numerosi viburni, spiree e peonie. E poi ancora le rose, che in Monferrato prosperano bene.

La scala che dall'ingresso carraio conduce all'abitazione è bordata da *Ceratostigma plumbaginoides* e dai numerosissimi piccoli fiori delle rose Ferdy.

Tra gli alberi dell'elegante e amato giardino si notano una Davidia involucrata, detta anche "albero dei fazzoletti" per le leggere candide brattee che si agitano al minimo soffio di vento, magnolie, un bel gruppo di aceri nei pressi della casa, il maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), un albero di grande valore ornamentale che in primavera, in particolare a maggio, produce grappoli di fiori gialli.

E poi ancora querce e alberi di meli e peri ornamentali, belli per la fioritura primaverile e per i colori dei frutti in autunno: gialli, arancioni, rossi... gli stessi cromatismi che assumo le colline circostanti in quella straordinaria stagione.



1-2 I capolini della mediterranea santolina (*Santolina chamaecyparissus*) sono così fitti da definire una precisa area che prorompe fuori dai confini delle rustiche travi della palificata. La lavanda e la ginestra non sono da meno! Timidi invece i garofanini, spuntano nella zona d'ombra sotto la santolina.

3 L'orto realizzato in una terrazza della palificata mostra rigogliose piante di bietole, zucchini e insalate che crescono nella terra smossa e pulita da erbacce.

4 La piscina, i cui bordi sono pavimentati in piastrelle di cotto per esterni, è circondata dal verde selvaggio degli alberi ad alto fusto, dai vasi in terracotta che ospitano gerani o piante potate a più livelli.

5 Cosmee, campanule, speronelle e rose si affollano in quello che solo apparentemente è disordine, in realtà colori e forme disegnano un delizioso angolo fiorito.

6-7 L'autunno si presenta con le abbondanti fioriture di astri blu-viola e di sedum con la loro infiorescenza color ruggine.

8 Molti arbusti, quali il corniolo, la rosa canina o la piracanta, si coprono di preziose bacche rosso fuoco.



ASTRO SETTEMBRINO

Colora il giardino quando molti altri fiori hanno concluso il ciclo, ma va tenuto sotto controllo perché la sua è una bellezza... invadente!



Gli astri perenni si meritano, a ragione, l'appellativo di "settembrini" perché annunciano, con i loro colori, l'incipiente stagione autunnale. Appartengono alla vastissima famiglia degli Aster, originari del Nord America, e la loro fioritura, estremamente abbondante,

dura a lungo. Da agosto in poi si trovano facilmente nei garden in tutta la gamma di colori. Le varietà più conosciute sono: l'*Aster Novi-Belgii*, a portamento strisciante e tappezzante, particolarmente adatto per aiuole e bordure, e l'*Aster Novae-Angliae*, noto con il nome di "Margherita di San Michele".

Gli astri sono piante molto rustiche che vivono indifferentemente sia al sole sia in mezz'ombra. Si tratta di piante perenni assai vigorose, quindi senz'altro è un acquisto interessante che non dovremo ripetere l'anno prossimo.

Si tratta di piante stolonifere: si propagano tramite stoloni sotterranei in tutta la superficie a disposizione e, per questo motivo, risultano piuttosto invadenti in quanto tendono a sovrappiombare i fiori vicini.

Adattabili ai diversi ambienti, si moltiplicano velocemente, per questo vanno divisi non appena gli steli si addensano troppo, tendendo a non produrre più una fioritura rigogliosa. Gli aster vanno tenuti a bada con le cesoie: una buona cimatura delle piante nel mese di giugno (non oltre), mentre sono nel pieno della loro crescita, limiterà di molto la loro altezza al momento della fioritura, consentendoci di avere a settembre una stupenda pianta fiorita perfettamente in forma.

COME SI COLTIVA

Terreno

Si sviluppa bene in qualsiasi tipo di terreno, ma è ideale un substrato leggero e fertile, anche calcareo. È bene che il terreno sia ben drenato: l'eccessiva umidità favorisce malattie fungine.

Messa a dimora

Si effettua preferibilmente in primavera, non oltre il mese di maggio; al momento dell'impianto incorporare al terreno un po' di materia organica.

Irrigazione

Beneficia delle regolari irrigazioni che vanno somministrate quando il terreno è ben asciutto. Non bagnare le foglie, in quanto è sensibile alle muffe fogliari.

Concimazioni

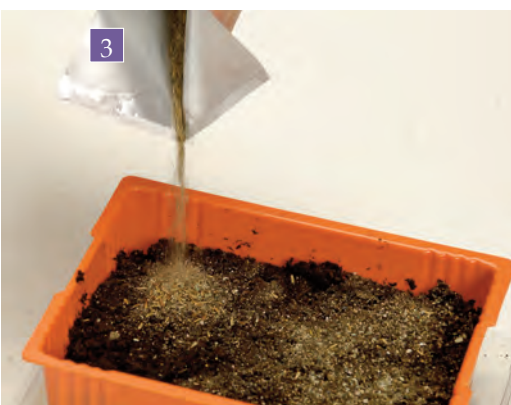
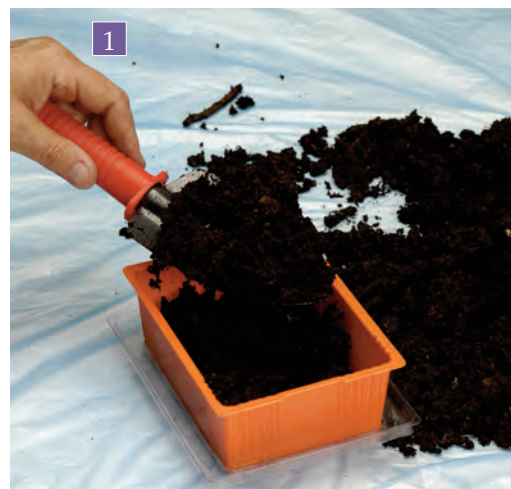
Sono utili regolari apporti di sostanza organica in tardo autunno o in primavera e durante la fase fiorifera.



SVILUPPO IN SERRETTA

Un modo semplice e veloce per far nascere gli aster partendo dal seme, consiste nel forzarne lo sviluppo in una mini serra.

Ci procuriamo: bustine di semi di astri diversi; terriccio per fiori; paletta; miniserra o vassoio stampato con incavi per semine; telo sottile di nylon.



1 Riempiamo poco oltre la metà la serretta (o le cellette del vassoio) con il terriccio per vasi, che inumidiamo con lo spruzzatore.

2 Pressiamo leggermente il terriccio per compattarlo ed evitare che si assesti dopo la semina.

3 Spargiamo i semi di astro sul terriccio.

4 Ricopriamo i semi con un velo di terriccio e compattiamo nuovamente.

5 Dopo aver inumidito la superficie, chiudiamo la serretta. Se usiamo il vassoio con cellette lo ricopriamo con il foglio di nylon.

6 Dopo alcuni giorni compaiono le prime piantine.

CRESCITA E TRAPIANTO

1 Con il trapiantatore praticiamo alcuni fori nel terreno.

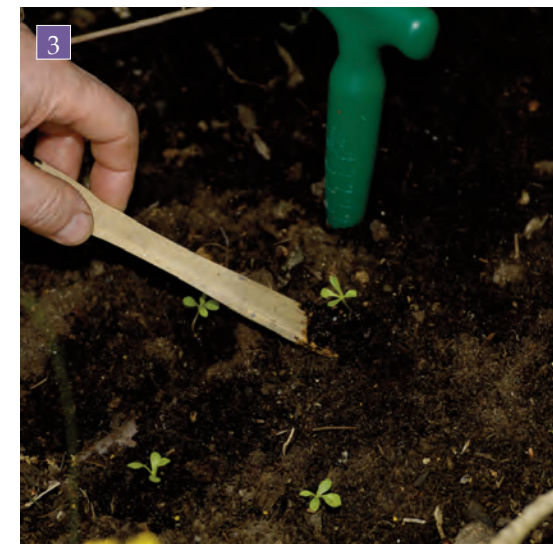
2 Con una paletta preleviamo le piantine dalla serretta facendo attenzione a non danneggiare le radici.

3 Depositiamo la piantina nella piccola fossa compatando la terra tutt'intorno.

4 Innaffiando la terra, con getto fine, facilitiamo lo sviluppo delle piantine che, in poche settimane, produrranno fiori molto appariscenti.

Anche se sono più indicati per realizzare bordure con altre varietà di perenni, possiamo coltivare bene gli astri in vaso. Scegliamo vasi capienti in modo da avere una fitta vegetazione.

Utilizziamo buon terriccio concimato e posizioniamoli al sole. Gli astri si possono recidere, specialmente le varietà di taglia media e alta.



IDROSPAZZOLE TUTTO PULITO



Con la forza dell'acqua e i giusti mezzi possiamo effettuare accurate pulizie su mobili, strutture varie, auto, barche...

A lato La pulizia di tende e gazebo risulta semplice e molto efficace utilizzando l'idrospazzola con tubi rigidi di prolunga.

In basso Il sistema di regolazione del flusso d'acqua si trova alla base dell'impugnatura. Le spazzole di setole morbide in materiale sintetico asportano lo sporco senza procurare graffi.



Polvere, smog, fango, regalini degli uccelli: tutto ciò che permane all'aperto è soggetto a un costante lento degrado, se non provvediamo adeguatamente. Lo sesso dicasi per i mezzi di locomozione o di lavoro, dalla moto alla barca, dall'auto alla motozappa. L'intervento periodico più semplice ed efficace consiste nell'effettuare lavaggi periodici utilizzando le speciali idrospazzole della linea Claber. Si tratta di particolari spazzole collegabili a tubi flessibili o in alluminio, che sfruttano la forza dell'acqua e l'azione delle setole per lavare, pulire, scrostare con una forza delicata, senza segnare, rigare o danneggiare in alcun modo. **Claber** (www.claber.com)

4 All'interno di Wippy Car può essere inserito uno stick di shampoo biodegradabile che si consuma durante il passaggio dell'acqua producendo un'efficace insaponatura delle superfici da pulire.

5 La testa snodabile del modello Turbo consente di adattare al meglio il posizionamento della spazzola al fine di appoggiare la maggior parte delle setole sulla superficie da pulire.



1,2,3 Le spazzole Wippy sono dotabili di prolunga in alluminio anodizzato per raggiungere zone sopraelevate senza alcuna fatica. La prolunga è completa di rubinetto di regolazione del flusso d'acqua.



PROFUMI DI COTOGNO

La cotogna è sempre meno facilmente reperibile nei mercati. Ma questo frutto, dall'eccezionale profumo, permette di preparare confetture ineguagliabili

Il Cotogno (*Cydonia oblonga*) appartiene alla Famiglia delle *Rosaceae* e Sottofamiglia delle *Pomoideae*, come il pero e il melo, ed è originario dell'Asia Minore.

Il frutto, infatti, appare come una combinazione dei due anche se notevolmente più grande in quanto può raggiungere comodamente i 15 cm di lunghezza. Particolarmente ricco di fibre, vitamina C, antiossidanti e magnesio, è molto aspro e acido anche quando maturo, raramente viene mangiato crudo.

È, invece, ideale per preparare marmellate, gelatine di eccezionale aroma e piacevolissimo gusto.

L'impianto del cotogno si effettua d'autunno e forme più consuete di allevamento sono la palmetta libera, oppure a globo. L'irrigazione è fondamentale per la produzione in presenza di terreni inerti o zone siccitose, altrimenti va fortemente ridotta.

>>>

COME SI COLTIVA

Terreno

Si adatta a diversi tipi di terreno a esclusione di quelli troppo calcarei. Si tratta di una pianta che predilige i climi caldi, fino a 500-600 metri d'altitudine.

Messa a dimora

Da novembre in poi, utilizzando piante innestate su portainnesto di melo e pero.

Irrigazione

Solo durante i periodi di siccità prolungati.

Raccolta

I frutti del cotogno si raccolgono da metà settembre a metà ottobre. I frutti sono pronti quando si staccano con facilità.

Malattie

Come tutte le pomacee può essere colpita dal Colpo di fuoco batterico (*Erwinia Amilovora*); importante malattia per il cotogno è la Monilia che colpisce prevalentemente i fiori. Tra gli insetti dannosi si ricordano la Carpocapsa, sui frutti, e la Tignola orientale, sui germogli.

A FORMA DI MELA O DI PERA?

A seconda della varietà i frutti del cotogno possono assomigliare alle mele oppure alle pere. Per questo motivo, seppur impropriamente, i primi vengono definiti "mele cotogne" e i secondi "pere cotogne" a seconda delle varietà e della forma dei frutti.

Quelli a forma di mela si definiscono "maliformi", le altre "piriformi". In genere le cotogne maliformi sono più apprezzate e più facilmente reperibili.

Tra le maliformi sono note e diffuse le Champion (frutti medio piccoli) (1); le Portogallo (frutti medio piccoli, con costolature) (2); le Tencara (frutti medi).

Tra le piriformi:

Le De Berecski (frutti medie dimensioni); le Di Smirne (frutti allungati) (3); le Giganti di Vranja (frutti grandi) (4). I portainnesti sono gli stessi impiegati per il pero.



Scegliamo un luogo aperto che possa accogliere un albero alto fino a 4-5 metri di altezza: la chioma occuperà anche circa 2-3 metri di diametro. Il terreno dovrebbe essere sciolto, ma il cotogno può tollerare una certa umidità, quindi anche un terreno con scarso drenaggio può andare bene.

Il cotogno è autofertile, per cui si ottiene un raccolto di frutta anche con una pianta sola. Un albero di cotogne dà frutti per circa 30 anni, ma ci vogliono circa 3-4 anni prima che inizi a produrre.

I rami crescono naturalmente divaricati senza grandi incroci. Ogni primavera, prima che la nuova crescita cominci, si potano eventuali rami secchi e quelli che toccano su un altro ramo (basta tagliare uno dei due).

Nella potatura autunnale vanno eliminati rami che hanno già prodotto, succhioni e polloni, mentre si devono lasciare i rami di un anno e non si devono spuntare i rami posti orizzontalmente (in caso contrario andrebbe persa la produzione). Durante i primi due anni conviene ridurre gran parte della nuova crescita mantenendo sull'albero 4 o 5 rami principali. Ciò contribuirà a ottenere le radici ben sviluppate, fornendo una buona base per la crescita futura. Dopo di ciò, lo si può lasciar crescere liberamente.

Le concimazioni prevedono l'impiego di un fertilizzante complesso, ma povero d'azoto, che può ridurre in maniera consistente la produzione di frutta.

Il cotogno ha radici poco profonde, per cui si sviluppa bene anche in contenitori di grandi dimensioni. Adatti al vaso sono i cotogni nani che presentano un albero piuttosto piccolo rispetto a molti altri alberi da frutto.

I frutti del cotogno sono più morbidi dopo la prima gelata, ma è anche più facile danneggiarli durante il prelievo per cui conviene raccogliere i frutti prima che ciò avvenga.

Si vede che un frutto è maturo esaminandone il colore che deve essere di un bel giallo chiaro uniforme. I frutti si possono conservare in frigo per una settimana o due, ma il loro forte aroma può essere fastidioso e alterare il sapore di altri cibi. Si può ovviare inserendoli in un sacchetto di plastica ben chiuso, fasciati singolarmente con carta.

CONFETTURA DI COTOGNE

Il loro alto contenuto di pectina rende le cotogne ideali per confetture di vario tipo, a partire dalla famosa cotognata.



Ingredienti

- 1 kg di mele cotogne
- 400 g di zucchero
- succo di limone non trattato

Preparazione

Tagliare le mele cotogne a metà asportando il torsolo. Metterle in acqua con succo di mezzo limone e cuocere per circa 15-20 minuti, per farle ammorbidire.

Prelevare i pezzi, schiacciarli al passaverdure e mescolarli con lo zucchero.

Porre le cotogne con lo zucchero in una casseruola e aggiungere il succo di mezzo limone. Cuocere a fiamma moderata per circa 5-10 minuti o fino a quando la massa avrà raggiunto il grado di densità desiderato. Mescolare spesso.

Quando il composto è ancora ben caldo, riempire i vasetti di vetro lasciando 1 cm dal bordo. La confettura di mele cotogne è pronta per essere conservata.

Si pongono i vasetti ben chiusi in un'ampia pentola con acqua (che deve coprire i vasetti) e si fa bollire per 20 minuti, al fine di sterilizzare il tutto. La confettura dura anche più di un anno.



Sunny
Style

scegli il tuo Style e colora la tua estate

La doccia solare **Sunny Style** sfrutta l'energia solare per **produrre acqua calda** in modo **naturale e gratuito**. Sunny Style è ideale per ogni ambiente esterno, dal giardino di casa alla piscina, ovunque vuoi!



www.gfsunny.it



NUTRIENTE BARBABIE TOLA

Un ortaggio poco coltivato che può darci grandi soddisfazioni come ortolani e... commensali



In genere la barbabietola si semina direttamente a dimora, utilizzando i semi selezionati, venduti in bustina. È anche possibile passare attraverso una semina in semenzaio, seguita da trapianto.



COME SI COLTIVA

Terreno

Predilige clima temperato e terreno fertile ricco di sostanza organica a reazione neutra o leggermente alcalina. Il seme è contenuto in numero variabile (2-4) in fruttescenze globose.

Semina

La semina comincia da aprile (se le temperature non scendono sotto i 7 °C) e può continuare fino a luglio, soprattutto nelle zone più fredde.

Si semina su fila continua che va diradata (10-15 cm tra le piante) quando sono comparse 4-5 foglie. Se le piante sono abbastanza distanziate le radici hanno una maggior pezzatura.

Irrigazione

Le piante hanno bisogno di terreno umido e quando si nota che le radici iniziano a ingrossare, irrighiamo con più moderazione.

Concimazioni

Ideale la concimazione con la consolidata maggiore (pianta le cui foglie macerate sono utilizzate come fertilizzante) o con la cenere di legna che, grazie al loro alto contenuto di potassio, favoriscono lo sviluppo della radice.

Raccolta

Si effettua dopo 60-140 giorni dalla semina in funzione della varietà della barbabietola. Si possono anche raccogliere le radici anticipatamente (saranno solo più piccole). Per la conservazione la raccolta va effettuata a completo sviluppo e quando le foglie iniziano ad appassire.

La barbabietola rossa (*Beta vulgaris*) è originaria del bacino del Mediterraneo, in particolare dal Medio Oriente. Si tratta di una pianta estremamente adattabile grazie alla selezione continua gradualmente effettuata nell'arco di secoli.

È una pianta biennale che predilige un clima temperato e un terreno sciolto e fresco, ricco di sostanza organica. Poco esigente e facile da coltivare, si "accontenta" di un po' di compost distribuito sul terreno al momento della semina. Cresce bene anche in mezz'ombra (non ombra completa) in quanto gradisce una buona umidità del terreno, per sviluppare radici belle rosse e tenere.

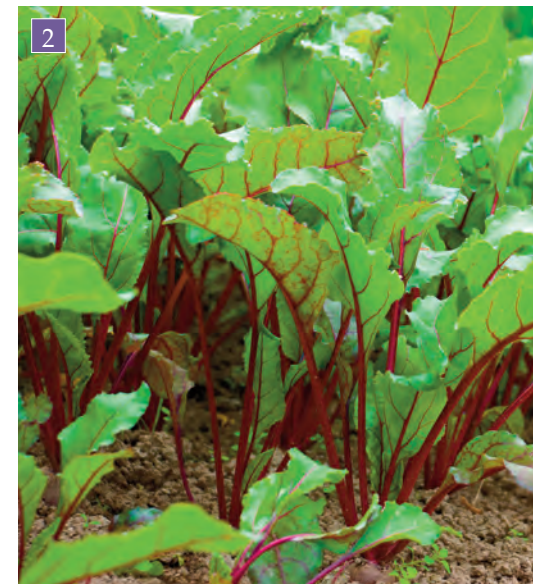
Convieni fare le semine (vedi scheda qui sotto) scalarmente, generalmente ogni 2 settimane per poter raccogliere ortaggi maturi fino ad autunno inoltrato. Possiamo anche seminare in serra o semenzaio per trapiantare

>>>

LA SEMINA

1 I semi della barbabietola si collocano, piuttosto radi, all'interno di solchi profondi 3-5 cm, che vanno ricoperti di terra senza compattare eccessivamente, per facilitare lo sviluppo della radice.

2 Le piantine di barbabietola di sviluppano dopo qualche settimana. Inevitabilmente appariranno troppo fitte per cui dobbiamo diradarle in modo che ogni singola pianta abbia sufficiente terreno intorno che consenta alla radice di svilupparsi.





Durante la raccolta facciamo attenzione a non scorticarle o tagliarle perché gocciolerebbe fuori l'umore interno, in abbondanza. Se non le consumiamo, possiamo conservarle in cantina in torba o sabbia umida, evitando il contatto tra l'una e l'altra.

successivamente a dimora. In questo caso bisogna preparare un terreno ben sciolto e adeguatamente fertilizzato.

In generale è preferibile seminare in piena terra, attendendo il periodo adatto. Se vogliamo aiutare la germinazione dei semi di barbabietola, generalmente molto duri, possiamo preventivamente ammorbidirli ponendoli in acqua appena tiepida per una ventina di minuti prima della semina.

Appena si nota che i germogli sono alti qualche centimetro conviene diradare le piantine (e utilizzare la parte aerea in aggiunta alle normali insalate).

Durante la crescita irrigiamo senza esagerare, in quanto troppa acqua fa crescere soprattutto la parte fogliare. Conviene procedere con una buona pacciamatura utilizzando paglia che collochiamo intorno al colletto delle barbabietole: tale pacciamatura accelera e favorisce lo sviluppo della radice.

Se vogliamo raccogliere "in fretta" affidiamoci alle varietà più precoci come la "Piatta d'Egitto" o la "Rotonda di Chioggia". Raccogliamo le barbabietole alternativamente (una sì una no) per lasciare ulteriore spazio a quelle che rimangono in terra.

Le barbabietole che sono state seminate a estate inoltrata si raccolgono fino in autunno avanzato.

IN CUCINA E DISPENSA

BORSCH TRADIZIONALE RUSSO

Ingredienti: 4 barbabietole; 1 cipolla; 3 spicchi d'aglio; 3 pomodori grandi; 2 litri di brodo; 300 g di carne di manzo a dadini; 1 tazza di crauti; 3 carote grandi tagliate a pezzetti

Preparazione: si sminuzzano le barbabietole dopo averle lessate e colate. Si prepara un soffritto con cipolle e aglio aggiungendo la carne e facendola rosolare delicatamente. Si aggiungono le carote e si lascia cuocere il tutto per 10 minuti. Poi si aggiunge il brodo, un litro d'acqua di cottura delle barbabietole, i pomodori e i crauti. Il tutto va portato a ebollizione proseguendo per un quarto d'ora. Aggiungere aneto e prezzemolo prima di servire.



BARBABIE TOLE SOTT'OLIO

Ingredienti:

Le barbabietole rosse sott'olio, con aglio, alloro e basilico, sono molto gustose e poco costose: con 10 barbabietole di medie dimensioni si possono preparare fino a 8 vasetti da 500 g.

Preparazione:

Si pelano le barbabietole e si tagliano a fettine di circa 3-5 mm. Si mette a bollire l'acqua con aceto e vino bianco (metà e metà): si porta a ebollizione e si scottano le barbabietole, togliendole dopo 4 minuti circa e stendendole su un canovaccio, dove rimangono per 12 ore.

Si mettono le barbabietole in un contenitore con un trito di aglio, basilico, alloro e si riempie di olio fino a copertura. I vasetti vanno poi sterilizzati in acqua bollente per 20 minuti.



Sandokan

E...STATE SENZA ZANZARE

Nuovi LED Insect Killers



**gli unici con tecnologia a LED:
100% Made in Italy
efficacia aumentata
e bassi consumi**

SLT
Sandokan LED Technology

www.sandokan.com - info@sandokan.com



SPINACIO DI SALUTE

Rustico e forte, rallegra l'orto con il suo verde brillante, nei mesi in cui altri prodotti della terra sono a riposo

Lo spinacio (*Spinacia oleracea*) è arrivato in Europa con gli Arabi intorno all'anno 1000 e da qui si è diffuso anche in America, dopo il 1500. Si tratta di una pianta erbacea a ciclo annuale, con basse esigenze termiche e buona tolleranza al freddo (resiste fino a 7-8 gradi sotto zero!).

È consigliabile piantare gli spinaci in presenza di un clima fresco e temperato: le varietà primaverili si seminano tra marzo-aprile, quelle

>>>

LA SEMINA

Il seme si interra a 0,5-1 cm di profondità: quella minore va preferita nei terreni pesanti, quella maggiore si adotta nei terreni più sciolti. La quantità di seme da utilizzare (per metro quadrato) varia da 2 a 4 grammi, in rapporto allo sviluppo della varietà.



Si praticano nel terreno con una paletta o una zappa piccole buche profonde pochi centimetri e disposte in file distanti tra loro 20-30 cm. In queste si adagiano i semi, che vanno poi ricoperti con altro terreno. In zone particolarmente fredde si consiglia di proteggere i semi con un telo di plastica.

COME SI COLTIVA

Terreno

Per coltivare gli spinaci è necessario un terreno a medio impasto con un pH superiore a 6,5, sciolto e ben drenato per evitare ristagni d'acqua. Periodicamente è necessario un lavoro di sarchiatura, da effettuare con l'aiuto di un rastrello o di un sarchiatore, per eliminare le erbe infestanti e arieggiare il terreno.

Irrigazione

Per una rapida crescita richiede condizioni di umidità elevate e costanti; pertanto è opportuno ricorrere all'irrigazione in caso di andamento climatico avverso alla semina e durante le prime fasi della crescita, anche per evitare fenomeni di prefioritura.

Raccolta

Si effettua dopo circa 2 mesi se si tratta di spinaci primaverili-estivi e dopo circa 75 giorni per gli spinaci autunnali-invernali. Si raccolgono dalle 4 alle 6 foglie per pianta, recidendole delicatamente con una forbice o un coltellino affilati e disinfettati, facendo attenzione a non cogliere il germoglio centrale per permettere alla pianta di produrre altre foglie. È possibile anche cogliere l'intera pianta, recidendola dalla radice, appena sotto la prima foglia.

Malattie

Pericolosi per lo spinacio sono gli afidi e la mosca dello spinacio, che danneggia le foglie delle piante giovani, da combattere con insetticidi. Tra le crittogame, lo spinacio teme la peronospora dello spinacio, capace di far prima ammuffire e poi seccare le foglie.

invernali tra agosto-ottobre e talvolta anche nel mese di novembre.

Non conviene seminare in primavera avanzata (a meno che non si viva in montagna) in quanto il caldo e il prolungarsi delle ore di luce favoriscono la fioritura, che rende inutilizzabili le piante. Quando si acquistano le sementi è indispensabile accertarsi che la varietà su cui ci si orienta sia adatta al periodo di semina di una determinata varietà di spinaci, la coltura dà risultati scadenti dal punto di vista quantitativo e qualitativo, o peggio ancora non si ottiene alcun raccolto, perché le piante vanno rapidamente a seme.

Per avere un buon risultato conviene scegliere una zona esposta in pieno sole che va vangata a una buona profondità: almeno 25 cm.

Va curato il livellamento del suolo, al fine di eliminare infossamenti e avvallamenti in cui possa raccogliersi l'acqua.

Nei terreni più "pesanti", conviene realizzare airole sopraelevate (almeno 10 cm) rispetto al suolo, in modo che l'acqua possa defluire senza problemi.

In genere si consiglia di coltivare lo spinacio senza apportare preventivamente compost e letame: è preferibile seminarlo dopo una coltura di altro ortaggio che sia stata riccamente fertilizzata. Durante la crescita c'è, invece, necessità di utilizzare fertilizzanti minerali.

Il sistema migliore per seminarlo consiste nel formare delle file di buchette distanti 30-40 cm. Con temperature attorno ai 15 °C il seme germina in circa 10 giorni.

Se le piantine sono troppo fitte, occorre diradarle tenendole distanti sulla fila 5-10 cm.

La raccolta degli spinaci per uso fresco avviene in genere dopo circa 50-75 giorni dalla semina, nel periodo compreso tra novembre e marzo, mediante sfogliatura o raccolta dell'intera pianta.

Lo spinacio è una pianta abbastanza rustica; infatti, non sono molti i parassiti in grado di attaccarla nel periodo autunno-invernale, quando le temperature sono relativamente basse; la mancanza di adeguate rotazioni può tuttavia compromettere le colture.



COLTIVAZIONE SENZA PROBLEMI



1 Con il rastrello realizziamo i solchi che non devono essere profondi e il terreno dev'essere soffice e non troppo secco. Ricopriamo bene i solchi con il rastrello e battiamo leggermente il terreno per compattarlo.



2 Procediamo all'irrigazione della zona seminata con abbondante acqua, ma evitando eccessi.



3 Una volta che le giovani piante di spinacio sono cresciute è necessaria un'operazione di diradamento, che consiste nell'eliminare le piante in eccesso cominciando da quelle più esili, lasciando solo quelle più forti e adatte alla coltivazione.



4 Le piantine, crescendo, coprono tutto il terreno e se non fossero state diradate soffocherebbero.

Si può coltivare lo spinacio anche in vaso, evitando la luce solare diretta. Quando nascono le prime piantine bisogna diradarle in modo che tra una pianta e l'altra vi siano circa 7 cm di distanza. Bisogna fare attenzione ai ristagni d'acqua, mantenendo il terriccio ben drenato ed evitando innaffiature troppo abbondanti.



LUBRIFICA E PULISCE LE RUOTE



Se non lo spray, non lo sai.



WD-40 è il lubrificante multifunzione numero uno al mondo e racchiude cinque prodotti in uno: idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente e sbloccante. Ideale per la casa, il giardino, l'auto, la moto e il tempo libero. Da oggi è ancora più pratico grazie al nuovo sistema speciale di erogazione che unisce lo spruzzo di precisione e la vaporizzazione a largo raggio. **Con WD-40 potrai lubrificare e pulire le ruote dei tuoi attrezzi mantenendole sempre funzionanti.**

www.wd40.it

I VOSTRI BEI GIARDINI

Gli spazi verdi dei lettori
pubblicati e premiati dalla
redazione con splendidi
attrezzi per giardinaggio



Rosa Amoruso
(Meduna di Livenza - TV)

WORK IN PROGRESS DELLA BIOLOGA

Lasciamo la parola alla nostra lettrice Rosa Amoruso: *“Partecipo con estremo piacere a questo concorso (pochi se ne trovano in giro) che consente, a noi appassionati di giardinaggio, di mostrare i risultati ottenuti frutto di tanta passione e lavoro.*

Il mio giardino, circa 200 mq, si può definire un piccolo-medio giardino moderno con contaminazioni country. Amo moltissimo tutto ciò che ricorda la vita in campagna ma la mia abitazione è molto moderna per cui ho provato a fondere i due stili. Spero di esserci riuscita! Sono una biologa, appassionata di botanica e soprattutto di rose. Per quel che ho potuto, ho creato un angolo dove ho inserito le rose, che quest'anno mi hanno ripagato, con splendide fioriture, di tutto il lavoro fatto.

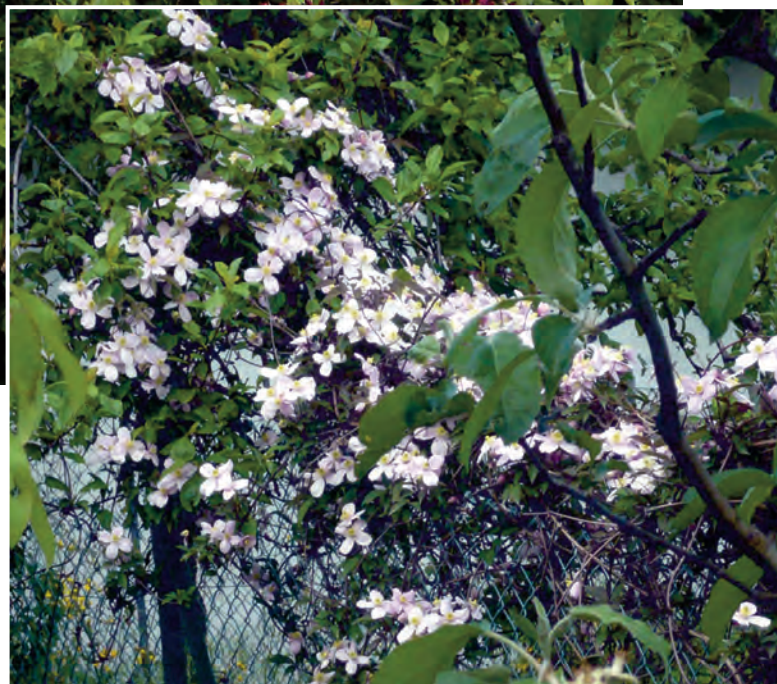
Si tratta comunque di un giardino “work in progress” visto che non lo considero ancora finito e che di sicuro con il passar del tempo renderò più bello.

Mi auguro che il mio giardino piaccia ai lettori, fosse solo per l'amore che nutro per le mie piante e delle quali conosco non solo il nome, ma ogni singola necessità...”



PREMIO

RASAERBA A BATTERIA
ST5530CM
BLACK&DECKER



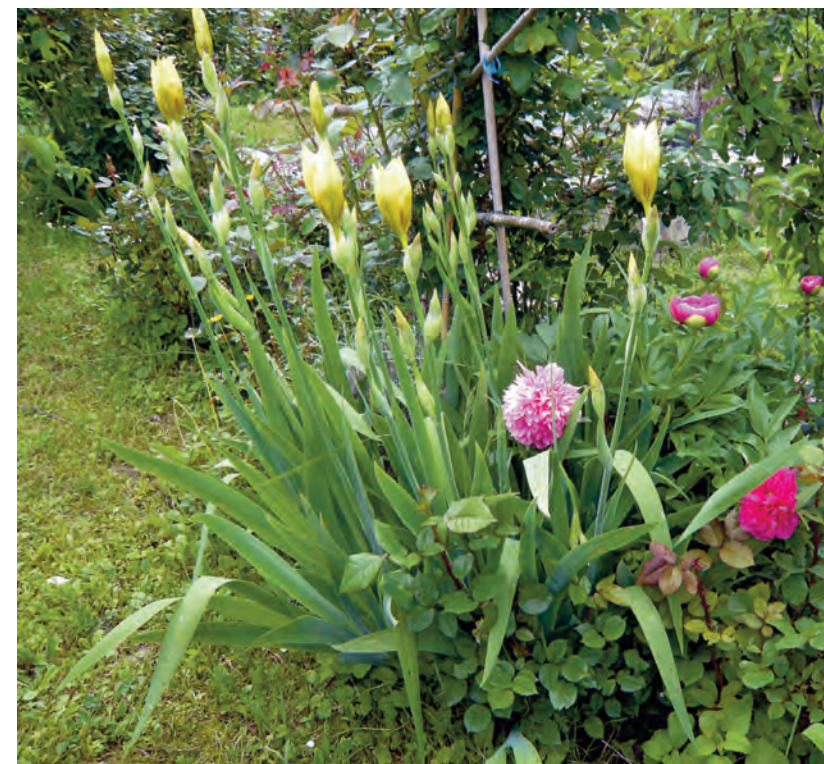
PREMIO
PROGRAMMATORE
DI IRRIGAZIONE
AQUAUNO
SELECT 8423
CLABER

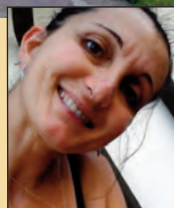
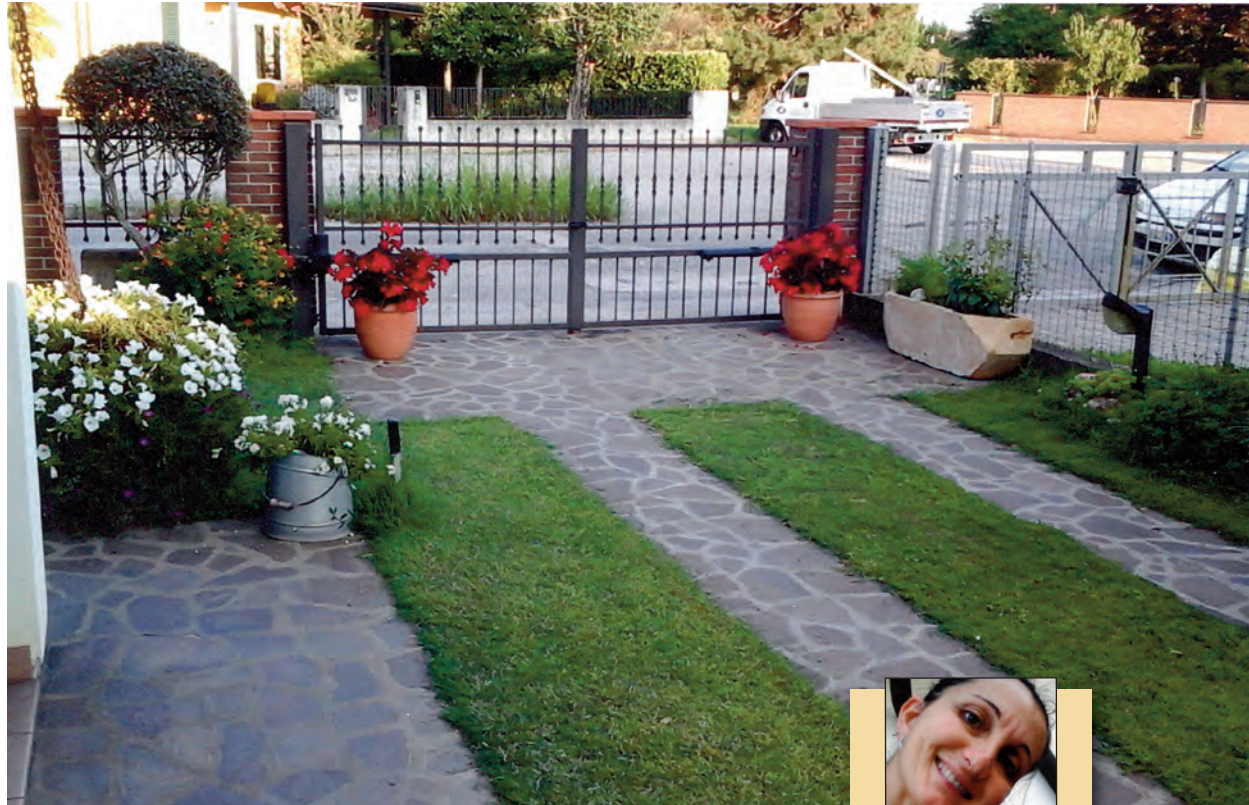


Enrica Gibin
(Parma)

DALLE COLLINE CON TANTO COLORE

Enrica Gibin ha creato e conduce con passione un grande giardino situato in una splendida valle delle colline parmensi. I fiori, soprattutto, la fanno da padroni, con fioriture primaverili ed estive di notevole eleganza. Si va dalle rose ai glicini, dagli iris alle ginestre in una carrellata cromatica che ben si inserisce nella dolcezza del paesaggio.





Cinzia Bellini
(Badia Polesine - RO)

UN GIARDINO TUTTO IN VASO

Dalla "bassa" padana ci invia le foto del suo giardino la lettrice Cinzia Bellini, che ha piazzato numerosi vasi e fioriere nello spazio verde, davanti casa, nella veranda, punteggiando la superficie un po' fredda, della moderna architettura, con note di colore che accompagnano il visitatore con eleganza e tanta simpatia.



PREMIO
ASPIRATORE
SOFFIATORE
MERAK 2600
VALEX

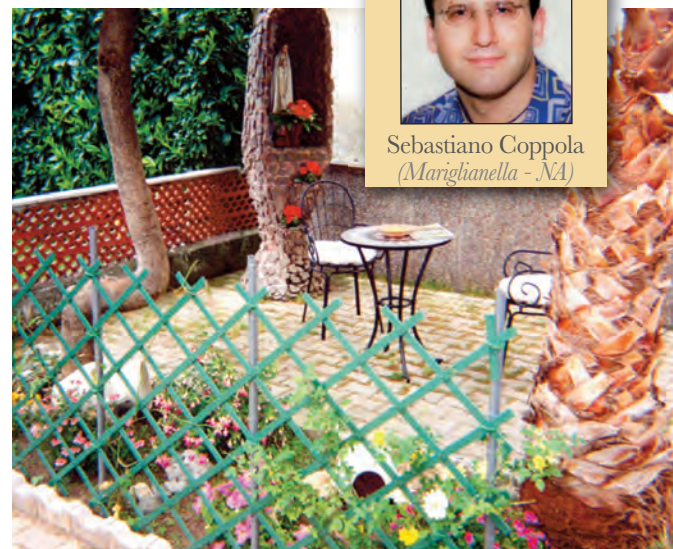


PICCOLO E GENTILE

"Il mio piccolo e modesto giardinetto".
Così lo definisce il suo creatore, Sebastiano Coppola. E noi gli diciamo che la dimensione non conta: è importante solo la passione e la cura che ci si mette nell'organizzare, arredare e arricchire il proprio spazio verde. E qui di passione ce n'è, e si vede...



Sebastiano Coppola
(Mariglianella - NA)



PREMIO
SET ATTREZZI
DA GIARDINO
VERDEMAX

GLADIO[®]

SENZA MACCHIA

**I detergenti universali
per dire basta e per sempre,
alle macchie difficili.**

Vernice, colla, silicone, catrame, inchiostro, perfino le famigerate scritte di pennarelli e di bombolette spray: in pochi minuti via le macchie più ostinate da muri e cancelli, da vetro, dai pavimenti, dalla carrozzeria dell'auto, dai cartelli stradali, dai tessuti e dalle mani.



SL615 "Spray 85 L'Antimuffa"
Dissolvente e disintegratore di funghi, muffe e alghe in tutti i luoghi umidi, interni ed esterni. Toglie le antistetiche macchie nere di muffa dai muri.



SL665 "Il Togli Adesivi"
Per rimuovere senza fatica ogni genere di etichetta, adesivo senza graffiare il supporto. Scioglie la colla adesiva permettendo la rimozione sicura e veloce da vetro, ceramica, metallo e anche superfici smaltate.



SL666 "addio Macchie impossibili"
Detergente gel concentrato, rimuove le macchie più impossibili da ogni genere di supporto. Non nocivo e può essere utilizzato per la pulizia delle mani dopo la verniciatura o un lavoro meccanico. Gradevolmente profumato d'arancio.



SL667 "Il Togli Spray"
Confezione spray, versione più Energica del detergente in gel SL666. Utile e più pratica per ampie superfici, superfici verticali, o su supporti porosi (muri, legno). Ideale per la rimozione di graffiti di bombolette spray.



Acquaragia profumata alla lavanda
Ideale per la diluizione di smalti, vernici, antiruggini sintetici e vernici a base acqua. Ottima per la pulizia di attrezzi di verniciatura, scioglie oli e grassi permettendo la pulizia di parti meccaniche e motori.



PSS701 "SverniciOne" + PSS702 "ScollaColla"
Lo "SverniciOne" è esente da Cloruro di Metilene, adatto per la rimozione di vernici e pitture. Penetrando sotto lo strato di vernice, permette di staccarla solamente con una spatola. Lo "ScollaColla" è specifico per la rimozione di colle. Nato per usi professionali è ora disponibile per il fai da te.

Gladio Senza Macchia è un prodotto

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =



Solvet s.r.l.

Via Antonio Sciesa, 43/45/47 - 20010 Marcallo con Casone (Milano)
Tel. +39.02.9760829 - Fax +39.02.9761623
www.solvet.it e-mail: laboratorio@solvet.it

per vendita online: www.puliretutto.com



Alberto Piotto
(Castello di Godego - TV)

TRA ROSE, ORTO E VARI AGRUMI

Il nostro affezionato lettore Alberto Piotto così ci scrive: "...c'è molta varietà di piante e fiori nel giardino della mia famiglia. Le rose sono tutte nate da talea, alcune di recente, alcune anni fa. Poi c'è lo spazio dedicato agli agrumi, dove crescono limoni, arance, cedro, mandarino. Al nord sono un impegno, ma qualche soddisfazione la danno. Un po' di orto e alberi da frutto contornano la casa... giusto per non farci mancare niente, anche in poco spazio".



PREMIO
AVVOLGITUBO PORTATILE
CONCEPT READY 30 PLUS
GF

I GRANDI LIBRI DEL FAR DA SE'

acquistali su www.edibrico.it o con il coupon a pag 97



IL GRANDE LIBRO DEL FERRO

Conoscere tutte le lavorazioni del ferro (tracciatura, taglio, forgiatura, saldatura, smerigliatura, tornitura, rivettatura, filettatura, finitura, ecc) per realizzare grandi e piccole costruzioni per interno (tavoli, sedie, lampade, fioriere, portariviste ecc) e per esterno (cancellate, ringhiere, inferriate, barbecue, lampioni, portavasi, sculture ecc).

256 pagg - 17x24 cm **Euro 23,00**



IL GRANDE LIBRO DELL'ELETTRICITÀ

Conoscere l'impianto elettrico di casa per installare e riparare in tutta sicurezza prese, spine, interruttori, lampade, applique dentro e fuori dell'abitazione

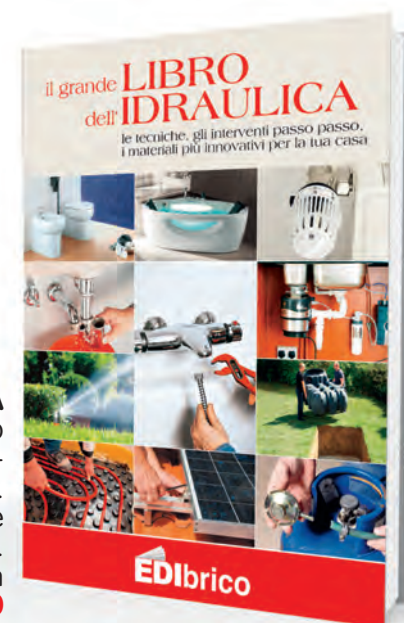
256 pagg - 17x24 cm
Euro 23,00



IL GRANDE LIBRO DELLA MURATURA

Conoscere la struttura della casa dalle fondamenta al tetto, gli impasti, come tramezzare e pavimentare, i rimedi contro l'umidità, le tecniche di isolamento.

256 pagg - 17x24 cm
Euro 23,00



IL GRANDE LIBRO DELL'IDRAULICA

Conoscere l'impianto idraulico in bagno e cucina, gli scarichi, il riscaldamento domestico e l'impianto del gas. Installare e riparare sanitari, radiatori, rubinetti, irrigazione, ecc.

256 pagg - 17x24 cm
Euro 23,00

acquistali su
www.edibrico.it
o con il coupon a pag 97

SAPER USARE LA COMBINATA

Un libro unico sulla più grande macchina per lavorare il legno, per costruire mobili e serramenti come i falegnami professionisti.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**

MOBILI RUSTICI

39 progetti di armadi, sedie, letti, specchiere, cassepanche, tavoli, nel semplice stile tradizionale e campagnolo dei nostri falegnami.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**

RIFARE CASA ECOLOGICAMENTE

Per una casa in armonia con l'ambiente: bioarchitettura, energie alternative, materiali ecologici, cappotto e isolamento, case passive ecc.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**

PRIMI PASSI DI ELETTRONICA PRATICA

Spiega in modo semplice e chiaro la funzione di tutti i componenti e dei principi dell'elettronica per realizzare facili montaggi.
208 pagg - 17x24 cm **Euro 25,00**



LAVORARE IL LEGNO

Conoscere le essenze del legno, le diverse lavorazioni dal taglio alla finitura; come incollarlo o fare incastri per mobili e serramenti.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



TORNIRE IL LEGNO

Come diventare amici del tornio scoprendo metodi, tecniche, curiosità, segreti e l'utilizzo delle sgorbie, ottenendo subito grandi risultati.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



FRESARE IL LEGNO

Tutti i lavori ottenibili a banco o a mano libera, con la fresatrice o con la tosupie, la scelta delle frese e degli aggiuntivi per trapano.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



PORTE E FINESTRE

Le tecniche per riparare, costruire, abbellire e rendere più sicuri e funzionali porte, portoni d'ingresso, finestre di vario tipo.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



IL RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA

Conoscere le tecniche dei restauratori: le riparazioni, le imbottiture, la doratura, le finiture, l'eliminazione dei tarli.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



SOLIDI MOBILI IN STILE

Utilizzando le tecniche di una volta impariamo a costruire armadi, letti, divani, sedie, tavoli, scrivanie, ispirandoci agli stili più importanti.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



MOBILI MODERNI E FUNZIONALI

Costruiamo, con legno ed altri materiali moderni, tavoli, sedie, letti, culle, armadi, scrivanie, che rendono la casa più pratica e bella.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



ARREDI DA GIARDINO

Per godere del nostro spazio verde servono tavoli, panche, lettini, dondoli, barbecue, fioriere, recinzioni, gazebo, serre ecc.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



MOBILI UNICI DA KIT

Costruiamo mobili originali e funzionali per arricchire ogni ambiente della nostra casa partendo da kit che troviamo in commercio.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



USI INTELLIGENTI DEI MOTORI DI RECUPERO

Recuperare motori di lavatrice o altro per costruire decine di macchine funzionali per il laboratorio, per il giardino e per la casa.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



ENCICLOPEDIA DEL BRICOLAGE

Ben 454 voci per conoscere materiali, mezzi, attrezzature, funzionamenti e applicazioni di materiali.
144 pagg - 17x24 cm **Euro 15,00**



RINNOVARE LA CASA

La casa è un cantiere sempre aperto: cambiano le esigenze e gli stili, servono riparazioni al volo o modifiche funzionali che possiamo fare da soli.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



LE SOLUZIONI SALVASPAZIO

Idee illustrate passo passo per migliorare l'estetica e la funzionalità della casa sfruttando al meglio lo spazio.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



CASA TUTTA A NUOVO

Lavori di muratura, idraulica, elettricità, pavimentazione, tinteggiatura e rifinitura per migliorare la nostra casa in modo intelligente.
144 pagg - 17x24 cm **Euro 15,00**



LA MIA CASA PERFETTA

Interveniamo con semplici riparazioni o manutenzioni in bagno, in cucina: con pochi attrezzi otteniamo risultati di grande effetto.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 9,90**



ARREDARE CON CREATIVITA'

Elaborazioni di kit, costruzioni ex novo e riutilizzo di oggetti diversi: tutto è finalizzato alla creazione di mobili personali.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 9,90**



SFRUTTARE BENE LO SPAZIO

Mobili, mensole, trucchi per avere tutto a portata di mano, in ordine e con poco ingombro, anche in ambiente di pochi metri quadrati.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



RIPARAZIONI DI CASA

Sapere cosa fare, con sicurezza e rapidità, senza ricorrere al professionista, risolvendo le emergenze e risparmiando molto.
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



COSTRUZIONI DI BAMBINO

Decine di costruzioni di carta e altri materiali per dare la possibilità ai bimbi di esprimere la loro creatività, divertendosi.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



I FIORI PIU' BELLI

Come seminare, riprodurre, coltivare e curare i fiori più belli: prevenire le malattie, rinvasarli, concimarli, innaffiarli...
128 pagg - 17x24 cm **Euro 13,00**



FARSI IL VINO IN CASA

Conosciamo la vite per produrre l'uva e ottenere il vino. Costruiamo attrezzature da cantina, per lavorare l'uva e conservare le bottiglie.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



FANTASIA DI LAMPADE

Abat-jour, piantane, lampadari ed altri punti luce realizzati con gli oggetti più diversi, dai barattoli del caffè al cestello della lavatrice.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 9,90**



FISSAGGI DI CASA

Individuare il tassello giusto in ogni occasione, anche quando servono fissaggi speciali come per termosifoni, sanitari, lampadari, tettoie, ecc.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



OGGETTI BELLI RICICLANDO

30 proposte originali per ottenere arredi unici da oggetti ormai inutili, pronti per la discarica.
96 pagg - 17x24 cm **Euro 11,00**



SET GIARDINO TUTTOABETE

Con tavole di abete piallate, acquistate a poco prezzo o recuperate da bancali dismessi, possiamo costruire semplici, ma funzionali, arredi da giardino

Con poche tavole, magari recuperate da vecchi pallet e adeguatamente levigate o, meglio, piallate, si mettono insieme un tavolo tondo Ø 1100 mm e una sedia pieghevole, adatti a permanere all'aperto.

Il materiale è semplice abete, economico e di facile lavorazione, comune anche negli imballaggi che tanto spesso vanno sprecati.

• **Il tavolo presenta una particolare struttura delle gambe**, che attraversano l'intero spessore del top anziché essere fissate semplicemente sotto il piano. In più, sono sistemate in senso radiale, per aumentare la resistenza alle spinte laterali a tutto vantaggio della robustezza generale. Le tavole che compongono il top sono spaziate quel tanto che basta per sgrondare facilmente l'acqua piovana e quindi mantenere più a lungo il tavolo in buone condizioni.

• **La sedia pieghevole offre una seduta della giusta lunghezza** per un comodo appoggio delle gambe e uno schienale sufficientemente reclinato per scaricare il peso dalla colonna vertebrale, ma non così tanto da rendere difficile il rialzarsi. Il tutto proporzionato alla lunghezza standard delle tavole da bancali (1200 mm) dai quali abbiamo tratto la materia prima.

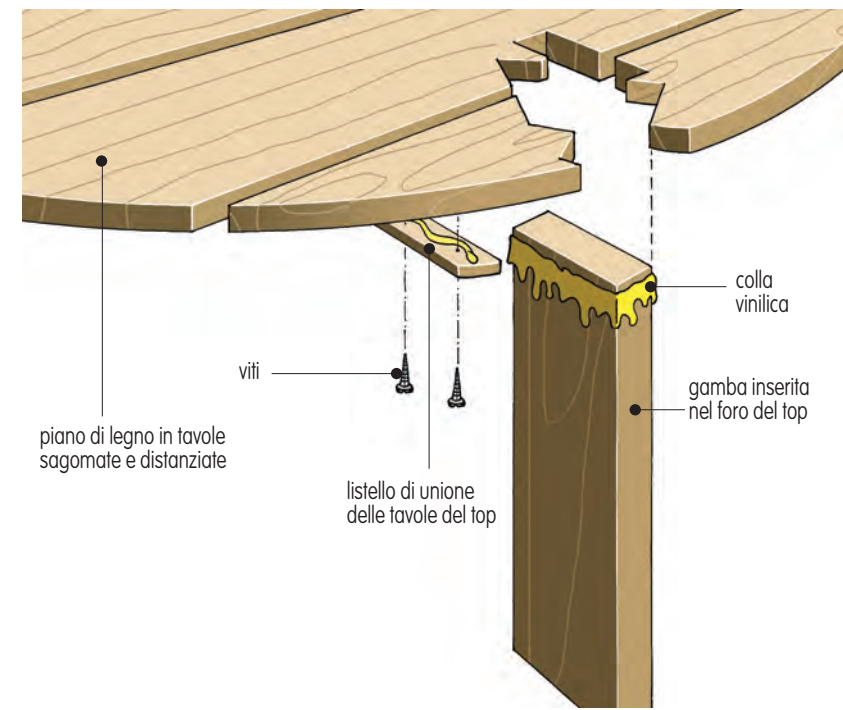
La struttura della sdraio è composta da due coppie di listelli a cui è collegata una serie di tavolette. Le tavole dello schienale e della seduta sono fissate sotto i listelli anziché sopra, per due motivi: il primo è che i due listelli di sostegno devono potersi richiudere fino a diventare paralleli. Il secondo riguarda le due tavolette più vicine al perno che fanno da arresto e, appoggiandosi alle gambe, determinano la massima apertura della sdraio.

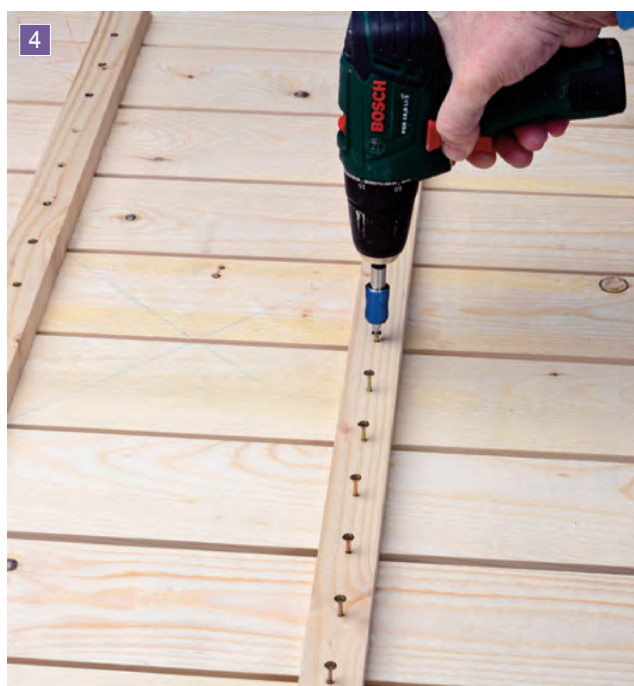
IL TAVOLO



Il legname necessario alla costruzione del tavolo è recuperabile da imballaggi dismessi. Per costruire il piano tondo di 1100 mm di diametro servono:

- dieci tavole da 25x110x1200 mm
- listelli da 30x40x1000 mm per il fissaggio
- 2 travetti da 40x100x800 mm per le gambe
- spaziatori in compensato da 6 mm
- viti da 4,0x50 mm
- colla vinilica e vernice ad acqua per legno.





UN SOLIDO PIANO

1 Il legname di recupero richiede la levigatura delle superfici esterne, ma se si possiede una pialla a spessore il lavoro è più rapido. Accostiamo le tavole interponendo uno spessore da 6 mm per parte in modo da avere una spaziatura costante.

2 Costruiamo un compasso adeguato al cerchio da tracciare. Utilizziamo una lunga stecca alle estremità della quale pratichiamo due fori distanti 550 mm. In uno prende posto una matita e nell'altro una vite fissata a un pannello di compensato, la cui presenza si rende necessaria in quanto il centro di rotazione si trova proprio nello spazio tra due tavole. Dopo aver trovato il centro dell'insieme delle tavole, ruotiamo la stecca e tracciamo un cerchio sulle tavole, disposte in modo da lasciare le facce migliori sul lato opposto. Per ultimo tracciamo ancora due archi di cerchio all'estremo delle diagonali impostando la lunghezza della stecca prima a 520 e poi a 420 mm.

3 Preforiamo i listelli a una distanza di 63 mm, regolandoci in modo da far cadere due fori per ogni tavola del piano. Servono almeno quattro listelli, spazianti di circa 200 mm per unire solidamente tutte le tavole del top, in particolare le due più estreme che sono maggiormente sollecitate. Per conferire una maggior solidità al tavolo stendiamo un filo di colla vinilica lungo tutto il listello prima di ribaltarlo sulle tavole.

4 Con l'aiuto di un avvitatore inseriamo tutte le viti al loro posto. Si tratta di viti a filettatura parziale e anima stretta adatte all'inserimento passante dato che i filetti non fanno presa sul listello superiore sviluppando tutta la forza di trazione sulla tavola inferiore.

5 Il top è, adesso, un grande e solido quadrato dal quale si possono estrarre gli spessori ancora incastrati tra le tavole usando uno scalpello o un cacciavite.

6 Tagliamo il piano lungo il cerchio utilizzando il seghetto alternativo dotato di asta a compasso. Il centro di rotazione è sempre collegato a una tavoletta di multistrato, fissata a un'altra analoga posta sotto il tavolo e stretta da un paio di viti per bloccarla in posizione.

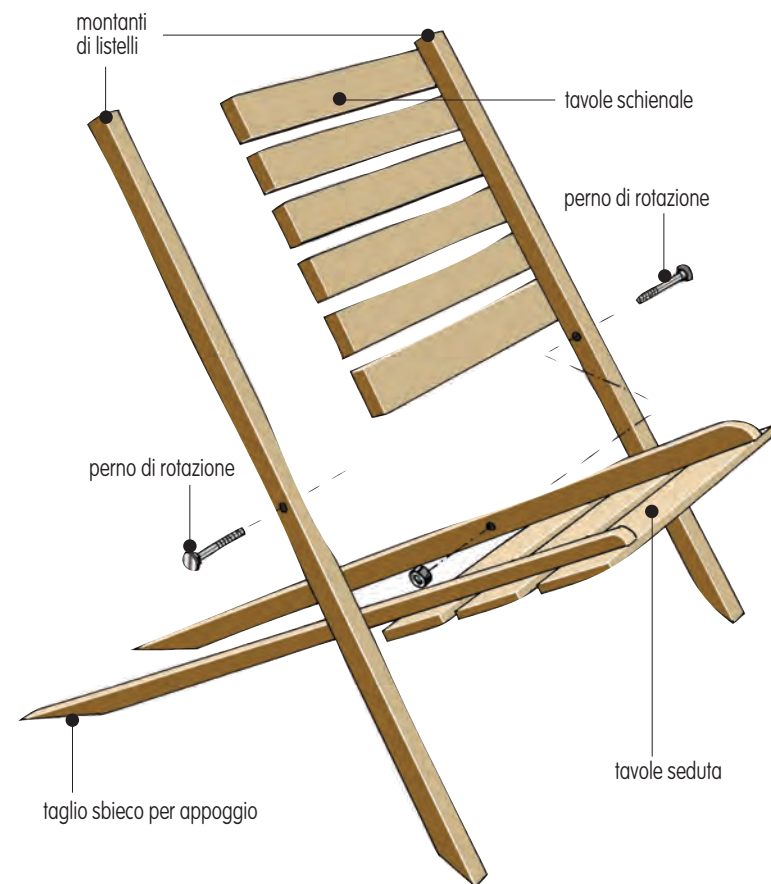
7 Gli archi di cerchio tracciati sulle diagonali ci permettono di disegnare e intagliare quattro fori rettangolari, cioè le sedi attraverso cui far passare le gambe. L'operazione si esegue con una sega oscillante.

8 Si inseriscono le gambe nelle sedi spalmandole con abbondante colla vinilica.

9 Il tavolo è destinato a essere lasciato all'aperto e va quindi trattato con un paio di mani di impregnante o olio di lino cotto diluito seguito da più mani di vernice trasparente satinata.



LA SDRAIO



A metà strada tra una chaise-longue e una sdraio da spiaggia, la nostra seggiola pieghevole unisce la semplicità costruttiva alla leggerezza e anche alla praticità, dato che, una volta piegata, occupa uno spazio modesto. Le gambe posteriori, più lunghe, appoggiano per prime provocando l'abbassamento della seduta. La sporgenza laterale dei listelli è particolarmente adatta ad accogliere e trattenere un materassino, qualora le nude tavole risultassero scomode.



1 Il legname che serve è facilmente reperibile a costo nullo da qualche bancale di recupero, meglio se del tipo pesante, usando una sega e un piede di porco per togliere le parti inchiodate. Un truccetto per schiodare le tavole senza romperle: basta molare con la smerigliatrice la testa dei chiodi per renderli facilmente sfilabili.

2 Scegliamo le tavole migliori, scartando quelle con macchie e scheggiature, e raggruppiamole per larghezza: servono 9 tavole lunghe 500 mm e 4 lunghe 1200 mm. Eliminati resti di chiodi, pietre o punti metallici, possiamo levigarle, ma una passata con la pialla a spessore garantisce un risultato migliore e uniforme: il modello portatile JWP 12 offre un'ampiezza di 318 mm e un'altezza massima di 153 mm, ideale per questo tipo di lavoro. Costa 459 euro (www.gammazinken.it)

3 Costruiamo le gambe della sdraio utilizzando le tavole più lunghe, circa 1200 mm nei bancali standard. Ne incolliamo due insieme usando uno strato di colla vinilica distribuito uniformemente su tutta la tavola.

4 Accoppiamo e stringiamo insieme le tavole con una serie di morsetti per ottenere un "pannello lamellare" supereconomico. Questa operazione va fatta con adeguato anticipo per dare tempo alla colla di fare presa.

5 A colla asciutta tagliamo le tavole nel senso della lunghezza con una sega da banco in modo da ottenere due listelli uguali di circa 55x40 mm, in base alle tavole che si hanno a disposizione; la lunghezza è di 1200 mm per entrambe le gambe.

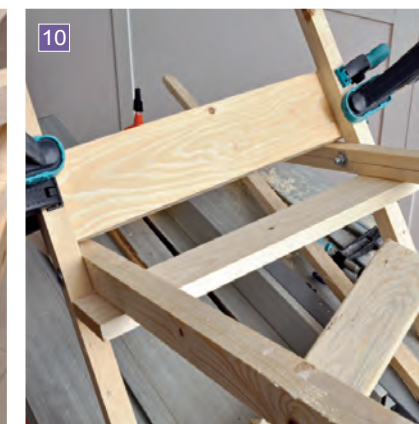
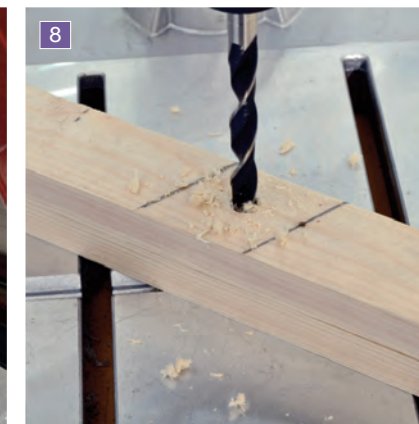
6 I listelli sono ancora ruvidi e hanno bisogno di una piallatura sul lato sezionato dalla sega. Inse- rendoli paralleli sotto la pialla, in una sola passata si levigano entrambi ottenendo uno spessore identico.

7 Con la troncatrice angolata si intestano i piedi tagliando le due gambe anteriori a 45° e quelle posteriori a 60°. Per questa angolazione spessoriamo l'appoggio della tavola all'estremità della guida.

8 Per unire le gambe con un bullone così da poterle articolare, pratichiamo un foro da 8 mm su ciascun listello a una distanza di 280 mm dall'appoggio per le gambe anteriori e a 650 mm per quelle posteriori.

9 Uniamo le gambe con un bullone a testa tonda e quadro sottotesta da 8x100 mm. Sul filetto montiamo un dado autobloccante, interponendo una rondella, stringendolo solo fino al contatto per permettere una rotazione libera dei due pezzi.

10 Collochiamo le gambe nella corretta angolazione, (circa 105°) e sistemiamo la prima tavoletta dello schienale facendola scendere finché non appoggia alle gambe posteriori. Blocciamo la tavola con un paio di morsetti e controlliamo con una squadra la corretta ortogonalità. Con un paio di viti da legno per lato fissiamo la tavola e ripetiamo l'operazione per la prima tavola della seduta. Tutte le altre tavole si fissano a distanza di circa 30 mm dalla precedente usando colla vinilica e viti da legno.



GIARDINO LOW COST

Diamo uno sguardo alla filosofia per la progettazione e la conduzione



Un giardino veramente low cost è un giardino che cresce sano, con facilità e spontaneità, in cui la mano dell'uomo interviene raramente, solo quando strettamente necessario, e gli input energetici esterni sono ridotti al minimo. Bisogna avere un occhio attento per valutare le cose essenziali da mettere in atto al momento giusto, un po' di passione e un poco di creatività, amare il lavoro all'aperto e sporcarsi le mani, saper aspettare e accettare le imperfezioni.

Le piante più adatte

Si devono scegliere, innanzitutto, le piante più adatte al posto, proprio come farebbe la natura: pianta giusta al posto giusto (umido-secco; sole-ombra, ombre riflesse o sotto-chio-ma, calde o fredde; suoli leggeri, ghiaiosi o pesanti; pH etc.). È inutile e dispendioso forzare le piante ad accettare un terreno inadatto alle loro esigenze.

Servono piante di grande adattabilità, rustiche, a bassi fabbisogni idrici e nutritivi, poco sensibili al pH del terreno. Nel caso ci siano caratteristiche particolari di suolo e umidità si devono utilizzare le piante più adatte: la scelta giusta evita costose correzioni delle caratteristiche fisiche (con ammendanti) e chimiche del suolo (mediante concimi chimici e organici), sbancamenti e riporti di terreno, impianti di drenaggio ecc.

Evitiamo le eccessive irrigazioni mettendo a dimora piante con elevata profondità dell'apparato radicale, che chiudono gli stomi in caso di siccità, a basso livello di traspirazione, con periodo della fioritura e della fruttificazione lontano dai periodi siccitosi.

Con una scelta botanica corretta il giardino sarà di successo, crescerà quasi "da solo" e

>>>

Piante erbacee da pieno sole e dalle bassissime esigenze idriche e nutritive che possono essere coltivate senza alcuna irrigazione.

1 *Perovskia atriplicifolia*.

2 *Achillea Millefolium*.

3 *Echinacea Purpurea*.

4 *Penstemon hybrida*.

5 *Allium Senescens*.

6 *Allium Ursinum*.



più velocemente; avremo pochissime morie, bassi costi di manutenzione e ridottissimi interventi di input energetici dall'esterno.

In caso di scarso drenaggio e nell'impossibilità di fare impianti per l'eliminazione dell'acqua in eccesso, si potranno eseguire baulature, o "giardini in vasche", rialzati, o scegliere piante più adatte alla situazione di eccessiva umidità e asfissia radicale.

Per restare in linea con la filosofia del low cost si deve ovviamente preferire l'utilizzo di piante facilmente reperibili nella zona per abbattere i costi dei trasporti, veloci nella crescita per diminuire le densità d'impianto ottenendo comunque un buon risultato nel breve periodo, resistenti a parassiti e con pochi problemi fitopatologici per evitare trattamenti, dalle scarse esigenze idriche e nutritive per ridurre al minimo le irrigazioni e le concimazioni.

Meglio le perenni

Bisogna prediligere le perenni al posto delle annuali per non doverle sostituire ogni anno o più volte l'anno. Scegliere materiale vivaistico di qualità, preferire vivai che utilizzano terricci di coltivazione non torbosi, evitare materiale coltivato in serra, prediligere località di coltivazione a clima simile a quello del sito d'intervento.

Altro accorgimento per risparmiare è imparare a riprodursi le piante in proprio, in una piccola serra o sotto un ombraio.

Le dimensioni delle piante messe a dimora non devono essere eccessive perché richiedono maggiori attenzioni, cure tecniche e input energetici elevati.

È bene consociare nella stessa porzione di giardino piante dalle stesse esigenze di luce,

>>>

Alcune graminacee da pieno sole che possono essere coltivate senza alcuna irrigazione in quanto pochissimo idroesigenti.

- 1 *Stipa tenuissima.*
- 2 *Spodiopogon Sibiricus.*
- 3 *Pennisetum Macrourum.*
- 4 *Panicum Virgatum.*



ALBERI E RAMPICANTI

Alcune immagini di alberi che, venendo tenuti in forme obbligate, permettono una facile, anche se più frequente, potatura e il loro utilizzo anche in ambienti più piccoli.

- 1 *Acer campestre a spalliera.*
- 2 *Tilia Cordata a spalliera.*
- 3 *Morus Nigra a tetto.*
- 4 *Un esempio di rampicante (Ampelopsis Tricuspidata) dalle bassissime esigenze idriche e nutritive in grado di coprire nel giro di pochi anni interi edifici.*



ANCHE MANUTENZIONE LOW COST

Un grande aiuto al contenimento dei costi di un giardino deriva dal tipo e dai metodi di conduzione che vengono adottati. Ecco alcuni consigli.

- Potature degli alberi corrette (tagli di ritorno e giusto carico di gemme) e solo ove strettamente necessarie.
- Potatura arbusti solo per la rimonda del secco o piccolo contenimento e comunque dopo la fioritura, esclusi quelli che producono frutti che vanno potati successivamente.
- Potature regolari degli elementi in forma.
- Potatura annuale erbacee perenni e graminacee per la rimozione del secco.
- Controllo malerbe, prima che vadano a seme, scerbatura manuale (con rimozione apparato radicale) e diserbi ove necessario (in caso di gramigna).
- Concimazioni corrette e nei periodi di reale assorbimento e necessità delle piante.
- Irrigazioni corrette (orari della giornata: meglio la mattina presto, tempi medio-lunghi in caso di prati rustici, ma con bassissima frequenza) in base alle reali necessità, al tipo di terreno, all'esposizione, e facendo attenzione allo scorrimento e alla lisciviazione degli elementi; un prato eccessivamente irrigato cresce di più, necessita di un numero maggiore di tagli e concimazioni ed è quindi più costoso nella sua gestione.
- Sfalci dei prati ad altezze non troppo basse (risparmio idrico e diminuzione numero tagli e concimazioni).
- Trattamenti fitosanitari solo se necessari.



acqua, nutrienti, suolo e con simile adattabilità, per evitare fallimenti, morie ed eccessive differenziazioni negli interventi.

Nella scelta degli alberi dobbiamo fare molta attenzione che siano adatti allo spazio disponibile (sia a livello di radici sia di chioma), per evitare continue potature, ferite, competizione eccessiva ecc.

Ricordiamoci che la pianta giusta nel posto giusto non dovrebbe mai essere potata, se non per la rimozione del secco.

La lavorazione del terreno in pre-impianto deve essere fatta in autunno-inverno per aumentare l'immagazzinamento di acqua negli strati profondi e non in primavera-estate perché aumenta l'evaporazione dal terreno e ci troveremmo a fare successivamente maggiori irrigazioni.

Una giusta conduzione del giardino

Le concimazioni vanno eseguite in maniera corretta, in base alla stagione e al ciclo della pianta: generalmente azoto in primavera, fosforo in estate, potassio in autunno e in funzione delle effettive necessità per non sprecare concime e denaro.

Altre operazioni in linea con la filosofia dei bassi costi e del giardinaggio sostenibile sono la produzione di compost con materiale vegetale proveniente da sfalci, potature, facendo attenzione al grado di maturazione e che non provenga da materiale contaminato.

La concimazione è bene effettuarla con letame, correttamente maturo, cenere (senza esagerare) o altri concimi organici facilmente reperibili a bassi costi. In caso di concimazioni chimiche meglio scegliere concimi a cessione controllata o lenta.

Lavorare i terreni molto compatti e pesanti (argillo-limosi) in autunno e arricchirli di sostanza organica è utile pratica per migliorarne la struttura del suolo e migliorare la vita delle piante.

La presenza di sostanza organica nel suolo aumenta anche la capacità di trattenimento dell'acqua (capacità di campo) nei terreni troppo sciolti (sabbiosi).

L'utilizzo teli e materiali pacciamanti per abbassare l'evaporazione del suolo e quindi diminuire le irrigazioni, come per il controllo

>>>

Il recupero di materiali e il loro riuso con cambio di funzione, permette di creare ambientazioni e arredi a costo irrisorio, ma anche di ottimo impatto estetico. Ecco alcuni esempi.

- vecchi legni, tronchi per fare sedute, punti d'appoggio, camminamenti, gradini etc.
- pali di castagno, da vigneto, per la creazione di terrazzamenti per il contenimento della terra
- recupero vecchie vele di barche per coperture ombreggianti
- canne di bambù per creare separé
- tralci di vite o rami di salice intrecciati per costruire bordure per aiuole o per l'orto, o per creare sculture vegetali
- riutilizzo di materiali resistenti agli agenti esterni, come latta, ferro, acciaio, alluminio, oggetti in vetro, ceramiche, come vasche d'acqua, fioriere o elementi d'arredo
- utilizzo di vecchi manufatti in cemento come fioriere/sedute o monolitiche sculture
- strutture in ferro come punti d'appoggio o elementi
- bidoni, vecchie boe, pentolame in rame, latte, utilizzate come vasi
- ringhiere e vecchi cancelli, porzioni e lastre di pietra da riutilizzare in giardino come presenze, divisori, sculture, monoliti
- rami secchi per costituire steccati o supporti per rampicanti
- materiali plastici e gomme come vasi, fioriere o sedute
- cassoni in legno della frutta, impermeabilizzate, come fioriere o per orto rialzato
- vecchi specchi allo scopo di ampliare la percezione dello spazio.

... E IL RIUSO CI FA RISPARMIARE ANCORA DI PIÙ



delle malerbe (teli, biostuoie, cippato, foglie, corteccia etc), danno un buon risparmio in termini di acqua e manutenzione.

Alcuni accorgimenti per risparmiare acqua sono l'accorpamento di aiuole e prato, la suddivisione corretta dell'impianto di irrigazione in base alle aree, esposizione, tipologia di pianta, caratteristiche del suolo e la gestione razionale delle irrigazioni dei prati. Si devono preferire prati rustici, quasi stabili, gestiti con irrigazioni alte nei tempi d'intervento, ma basse nella frequenza.

Il riutilizzo dell'acqua piovana, filtrata se entra in impianti, conservata in cisterne e raccolta durante i periodi piovosi, è un valido aiuto per un risparmio idrico.

Importante prima di ogni impianto ripulire bene il terreno dalle malerbe, in particolare dalla gramigna, per evitare nella gestione futura eccessivi costi di scerbatura manuale o con prodotti chimici.

Insetti e altri animali

L'utilizzo di piante dalle ricche fioriture, produttrici di polline e nettare, arricchisce il giardino di insetti pronubi (con caratteristiche che favoriscono l'impollinazione), inoltre le piante che producono frutti e semi (girasoli, cardi, echinacee, rudbekie) attirano uccelli, insetti utili come coccinelle e crisope, contro quelli nocivi (afidi), dando un contributo positivo all'ambiente in termini di biodiversità, ma anche alle piante del giardino evitando determinati trattamenti.

Anche gli specchi d'acqua possono accogliere piccoli anfibi che si cibano di chioccioline e lumache, divoratrici di molte piante orticole e ornamentali, così come le siepi, i rampicanti e gli alberi sono ottimi rifugi per uccelli, mammiferi e insetti utili (per la loro riproduzione); le cataste di legna o i mucchi di foglie risultano ottimali per lo svernamento di certi animali (ricci).

Infine, un'osservazione: per abbracciare in pieno il concetto di un giardinaggio a bassi costi, ridotti input e sostenibile bisogna saper accettare anche le piccole imperfezioni all'interno di un giardino, che molte volte ne fanno il punto di forza e creano atmosfere più romantiche di quelle presenti nei giardini eccessivamente curati.

IL LEGNO NON SI BUTTA...



Si ringrazia per la preziosa collaborazione il Dott. agr. Simone Montani. Testi e immagini sono prelevati dal corposo lavoro che l'Autore ha realizzato sulla pianificazione, progettazione e conduzione di giardini low-cost pubblici e privati.

Per saperne di più:

www.matiteverdi.it



full responsive
computer | tablet | smartphone | web tv

rifarecasa.com
il nuovo portale di riferimento
per chi deve ristrutturare casa

CAPRETTE DI CASA MIA

Allevare caprette tibetane a casa è possibile (e anche divertente) disponendo di un adeguato appezzamento di terreno

La Capretta Tibetana è una razza di capre di piccola taglia originaria del Centro Africa, nonostante il suo nome indichi una provenienza decisamente diversa.

Allevare questi simpatici animali non è difficile, se si seguono alcune regole e si adottano i metodi corretti. Il numero di capi che si possono allevare dipende fondamentalmente dalla superficie a disposizione, affinché ogni capretta possa avere un'ampia zona per muoversi comodamente.

Presto si scopre che questi piccoli erbivori fanno tanta compagnia e forniscono una manutenzione... "naturale" a spazi verdi anche di grandi dimensioni in quanto, nel periodo primavera-autunno, si procurano da soli il cibo brucando l'erba all'interno del recinto. In queste stagioni le integrazioni con orzo in grani e altri vegetali sono utili, ma non indispensabili.

Carattere socievole

Si tratta di animali molto socievoli e, contrariamente alla comune credenza, non sono così distruttive, anche se è meglio tenerle lontane da fiori, siepi, giovani piante, rami con foglie tenere.

Per accogliere adeguatamente gli animali è necessario predisporre un buon ricovero che li protegga da vento forte, pioggia e neve,

>>>



ma, soprattutto, non dovrebbe essere una costruzione che ne opprime il senso di libertà (vedi sotto).

Per allevare caprette sane bisognerebbe fornire loro con costanza, oltre alla normale alimentazione, sale minerale (reperibile in quasi tutti i consorzi agricoli), granaglie non macinate, come per esempio chicchi d'orzo, e, soprattutto, acqua fresca.

Da novembre a marzo va fornito loro del buon fieno che va conservato in luogo asciutto; nel caso dovesse marcire, sarebbe buono solo come paglia da lasciare sul fondo delle capanne. Quando si forniscono mangimi o granaglie è importante che non ne avanzino mai per i giorni successivi perché, se esposti all'umidità (e in alcuni casi all'ossidazione), potrebbero creare grossi problemi agli animali. Un consiglio: attenzione ai maschi, possono creare alcuni problemi con la loro irruenza e, soprattutto, il loro odore (in particolare nel periodo dell'estro). Andrebbero acquistati solo se si possiede un posto sufficientemente grande e attrezzato, dove poterli eventualmente tenere isolati dalle femmine (anche alla vista).

Per una buona armonia del gruppo andrebbe tenuto un solo maschio per volta nel recinto delle femmine; inoltre andrebbe mantenuto lontano dalle femmine di età inferiore ai 18-24 mesi e fatto permanere nel recinto di comunità solo pochi giorni al mese.

L'accoppiamento

Uno dei due periodi in cui le femmine sono pronte ad accoppiarsi si protrae normalmente da agosto fino a dicembre, l'altro (quando c'è) all'inizio della primavera; questo però varia col clima e con la collocazione geografica. In genere, il primo parto è singolo e a questo possono seguirne altri plurigemellari. Il periodo di massima efficienza riproduttiva si protrae per entrambi i sessi fino a 10 anni, anche se in teoria possono partorire per tutta la loro vita.

Le femmine allevate insieme raggiungono l'estro quasi contemporaneamente. Qualora ci si trovi nel periodo dell'anno giusto, in caso di immissione di un maschio, il sopraggiungere dell'estro in tutte le femmine avviene entro un paio di giorni. Le femmine tendono

>>>



CORRETTA ALIMENTAZIONE

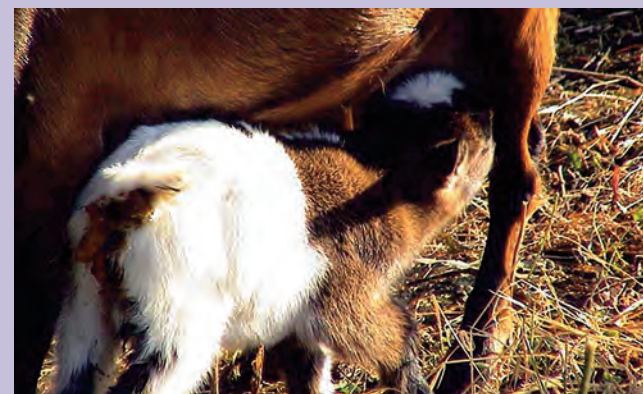
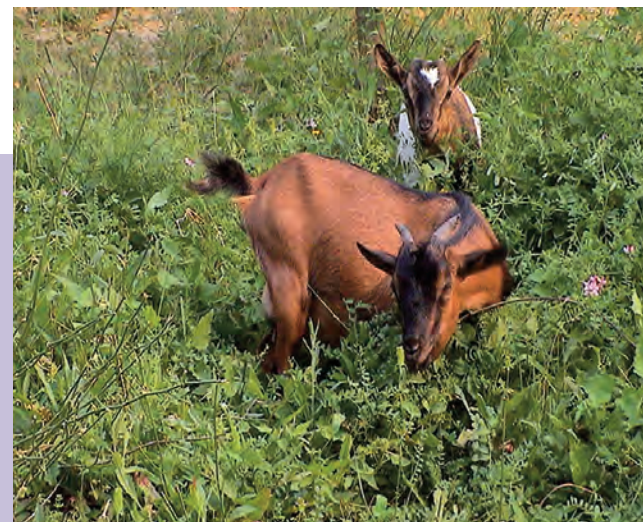
Per un equilibrato sviluppo e una vita sana le caprette devono essere alimentate correttamente. In particolare vanno somministrate:

Proteine. Servono soprattutto alle madri che stanno allattando e agli esemplari giovani. Si trovano nell'erba medica, nell'orzo e nella soia.

Energia. Viene fornita fondamentalmente dai carboidrati e dai grassi, reperibili soprattutto nei grani del foraggio, soprattutto orzo, non macinati.

Vitamine. Essenziali sono soprattutto le vitamine A e D, importantissime per evitare malattie ossee, cardiache e muscolari. La vitamina D deriva soprattutto da foraggio esposto per un certo tempo al sole. Gli elementi con cui interagiscono positivamente sono, soprattutto, il calcio e il fosforo; questi elementi si trovano nell'erba medica e nelle granaglie.

Sali minerali: se la dieta quotidiana ne è scarsa occorrerebbe aggiungere una miscela formata al 50% da calcare e sale iodato. Nel ricovero è bene predisporre sale minerale in blocchi, indispensabile per mantenere sani gli animali.



VACCINAZIONE E MARCHIATURA



Le caprette tibetane si possono acquistare presso allevamenti specializzati.

Per quanto riguarda l'argomento vaccinazioni e marchiatura, gli appassionati e gli allevatori suggeriscono di rivolgersi direttamente ai veterinari della propria zona o ai referenti sanitari regionali per avere le necessarie indicazioni.

UN RICOVERO PRATICO

La capanna ideale dovrebbe essere essenzialmente molto semplice, composta da una tettoia e almeno tre pareti lungo i lati più esposti al vento, ma con un'apertura adeguata che le lasci libere di entrare e uscire. Al suo interno, in un punto sempre asciutto e ben protetto, si può predisporre un ripiano rialzato che non sia a contatto diretto col terreno.

Il fondo ideale della capanna è quello di terra battuta; sarebbero invece da evitare il cemento e la ghiaia.

Dovrebbe esservi spazio coperto sufficiente a tutti gli armenti per coricarsi.

Le caprette dovrebbero avere accesso al rifugio in ogni momento senza problemi.



UN BUON RECINTO



I recinti dovrebbero essere parzialmente interrati o rinforzati in modo tale che le caprette non riescano a sollevarli.

Alcuni consigliano l'utilizzo di recinti a basso voltaggio per proteggere le caprette anche dalle incursioni di potenziali predatori dall'esterno (in genere i cani rappresentano quelli da temere maggiormente). Non è difficile che, una volta presa confidenza con l'ambiente circostante, provino a evadere, anche scavando nel terreno; normalmente tendono comunque a non allontanarsi troppo dal recinto nel quale hanno la capanna.



Le caprette tibetane si procurano il cibo autonomamente, anche mangiando germogli. Conviene proteggere le piante più giovani e di piccole dimensioni.

a dimostrarsi particolarmente affettuose e docili, soprattutto con i maschi, prendendo spesso loro stesse l'iniziativa. La loro intrinseca (piccola) aggressività verrà manifestata solo nei duelli rituali per ribadire la gerarchia.

Nel caso si volesse fare accoppiare le caprette, è consigliabile fornire loro cibo ricco di proteine e vitamine già con diversi giorni di anticipo, perché durante il periodo dell'accoppiamento il cibo verrà man mano accettato con minore interesse.

Un maschio può accoppiarsi teoricamente anche con una trentina di femmine, ma gli allevatori più esperti consigliano di mantenere sempre il numero sotto la dozzina. Una volta terminato il momento dell'accoppiamento sarebbe opportuno isolare di nuovo i maschi dalle femmine per non arrecare troppo stress a queste ultime. Normalmente la gravidanza dura poco meno di 5 mesi e lo svezzamento dei piccoli sui 4.

Le malattie

Rabbia, nematodi gastro-intestinali e rogna sono alcune delle malattie che possono essere contratte e trasmesse dalle caprette.

Si indicano solo queste tre perché possono essere, tra quelle più diffuse e su cui è necessario intervenire, le più riconoscibili e debellabili anche con cure non particolarmente complicate (salvo la rabbia).

Bisogna prestare attenzione perché, come per tutti i mammiferi e la maggior parte degli animali in generale, alcune di queste possono essere trasmissibili all'uomo o ad altri animali. Alla stessa maniera altri animali o lo stesso uomo possono essere vettore di contagio per le caprette.

Si tenga presente, comunque, che fra tutti gli animali allevati dall'uomo le caprette sono fra i più robusti e meno attaccabili dalle malattie. Inoltre sono quelle che più difficilmente rappresentano un vettore per l'uomo.



In caso di malattia delle caprette si raccomanda di consultare sempre veterinari (meglio se specializzati in ovini e caprini).



SERVE UN BUON LIBRO

Moltissime utili informazioni sull'allevamento delle caprette tibetane le troviamo nel libro di Carlo Alberto Cova *"Le caprette tibetane"* acquistabile sul sito: <http://ilmiolibro.kataweb.it/schedalibro.asp?id=86676> al prezzo di euro 31.

(Foto e testi di questo articolo sono stati gentilmente concessi dal sito <http://www.caprettetibetane.it>)

L'OFFICINA BOTANICA

Nella splendida cornice del castello di Quistini di Rovato (BS) tre incontri di grande interesse per gli amanti di orto e giardino. Ecco l'agenda

• Domenica 20 settembre

Incontro con gli esperti riguardante la coltivazione e il mantenimento delle piante da frutto. Tra gli argomenti che verranno trattati: cosa significa coltivare piante da frutto biologiche, come fare una potatura corretta all'albero da frutto (con dimostrazioni pratiche), come si innesta una pianta da frutto e come curarla e mantenerla; quali tipi di trattamenti esistono nell'agricoltura biologica.

• Domenica 27 settembre

Interessante incontro per imparare a conoscere il prato e la sua corretta manutenzione. Durante l'incontro saranno presentate le principali specie erbose e le specifiche caratteristiche, per la realizzazione di un tappeto erboso. Tra gli argomenti trattati: analisi dei fattori ambientali e climatici, tecniche di lavorazione e miglioramento delle caratteristiche del suolo, scelta del periodo stagionale più idoneo alla semina, operazioni da effettuare per la semina del tappeto erboso e interventi successivi per strutturare un prato in poco tempo, manutenzione del prato nel tempo e gestione avversità. Il prato pronto in zolla: caratteristiche di produzione, vantaggi, costi di gestione.

• Domenica 4 ottobre

Avrà luogo un vero e proprio viaggio nel tempo per rintracciare le origini delle spezie e i diversi utilizzi, con esercitazioni pratiche per imparare a preparare curry, sale e olio; una gustosa pausa con show cooking e buffet a base di spezie preparato da un grande chef, che illustrerà passo passo alcune ricette speciali. **Info:** www.castelloquistini.com/corsi/



GREEN LIFESTYLE

L'arredo di interni utilizza sempre più frequentemente il soggetto naturale o floreale per portare anche in casa la bellezza del giardino



1 Ikebana di fiori artificiali con rose in seta, calle e numerosi altri tipi di fiore. Ideale come centro tavola ed elemento decorativo. Euro 29. www.aliexpress.com

2 Supporto a fiore per applicazioni con astuccio per regali, partecipazioni ecc, in vetro di Murano. Dimensioni 12x13 cm. www.decamct.it

La tavolozza cromatica e formale della natura è infinita. E quindi non è un caso che, da sempre, architetti, interior designer e arredatori, utilizzino a piene mani il soggetto naturale, in particolare quello floreale, per proporre soluzioni d'arredo che riportino alla bellezza del verde, delle piante e dei fiori.

Nelle dimore dei "signori" di una volta abbondavano fregi, sculture e altri elementi architettonici che si ispiravano alla natura. I meno abbienti si sono, in genere, limitati a rappresentazioni grafiche più o meno elaborate.

Oggi non è più così, l'enorme disponibilità di materiali innovativi, l'ingresso del computer nella progettazione e macchine sofisticate nelle linee di produzione, permettono di realizzare oggetti, arredi e complementi di questo genere, accessibili a tutti, anche con grande varietà di stili, forme e colori. In queste pagine vediamo alcuni esempi, tra i moltissimi possibili.



1 Adesivo lavabile "Cuore di fiori" stampato su carta adesiva siliconata lucida. Misure: 65x65 cm. Rimovibile e riutilizzabile. Si applica senza spugne o colle e senza sporcare. Euro 16. www.italcasadecor.com

2 FLO fiore decorativo in ceramica a forma di margherita: da applicare a parete. Sei petali bianchi circondano il bottone, che può essere scelto in vari colori. Flo è disponibile nelle versioni da 27x7 cm (euro 55) e 17x5 cm (euro 39). www.heartgallery.nu

3 Free divano girevole Futura. Ci si può sdraiare sui suoi "petali" aperti o lasciarsi avvolgere come in un bocciolo, se lo vogliamo chiuso. Si muove e ruota a 360 gradi: i cinque schienali sono indipendenti. Base cromata. Misura cm 155x155x75 cm. Prezzo a richiesta. www.ildivano.com



1 Bomboniere "le Piantine" realizzate in metallo (ma anche in vetro e ceramica) e decorate in argento, contengono una piantina grassa vera, a significare la crescita e lo sviluppo di un rapporto d'amore. Prezzi a richiesta. Argesi. www.silvan.it

2 Sticker autoadesivo "Fiori trompe l'oeil 9" realizzato in carta autoadesiva siliconata e lavabile, lucida. Misura 25x47 cm. Si applica sui muri o su qualsiasi altra superficie liscia senza colla. Euro 5. www.italcasadecor.com

3 Libreria "the Wisdom Tree". Altezza 197 cm, Base 121 cm, profondità 28 cm. Prezzo a richiesta. Designer Jordi Mila. jordimila.com



4 Piantana "Albero" fatta a mano, concepita per dividere due spazi comunicanti. Decorata su entrambi i lati. Altezza 200 cm, larghezza base 60 cm. Prezzo a richiesta. www.lampadani.it

5 Mensola "Albero delle meraviglie" realizzata artigianalmente, in legno di frassino spazzolato color naturale, dimensioni cm 220lx18-20px95h. Euro 2.990. www.artefdesign.com

6 Lampadario a 5 punti luce grazie alla struttura in metallo cromato con boccioli di vetro trasparente. Ø 46 cm. Euro 333. www.mondoluce.it



7 Lampada da terra "Albero della luce" con fusto e base in ferro e 36 rami in ottone o alluminio. La base e il fusto sono disponibili con finitura ferro grezzo cerato o nickel; i rami con finiture ottone, alluminio, nickel o nickel opaco satinato. Catellani & Smith. Da euro 5.125. www.catellanismith.com



VEVE L'ORTO VERTICALE BIO

Arriva il primo orto aereoponico che produce la quantità necessaria di ortaggi e frutta per una famiglia di quattro persone per garantire alimentazione sana in qualsiasi area urbana, anche in condominio

Veve è da considerarsi come un nuovo elettrodomestico che produce zucchine, fragole, rosmarino, insalata, pomodori...

Cosa succede quando finisce la terra per coltivare? Vista la crescente urbanizzazione del mondo e la scarsità di terre fertili il futuro dell'agricoltura è verticale.

In Trentino è nata "veve" (vegetali in verticale), la prima start-up che produce un'apparecchiatura autonoma per la realizzazione di orti verticali aereoponici, ovvero dove le radici delle verdure e ortaggi risultano sospese nell'aria e gli elementi nutritivi vengono erogati tramite nebulizzazione, con uso ridotto di acqua e energia.

Con una missione: un orto in ogni casa per garantire cibo fresco e local.

Lasciamo la parola a Matteo Sansoni, ideatore di veve: "Credo che gli orti verticali svolgano una triplice funzione. La prima è quella di garantire la sicurezza alimentare, dato che ognuno da Milano a Shanghai con un semplice balcone, una terrazza inutilizzata o anche un angolo di una stanza può avere frutta e verdure fresche e controllate direttamente. La seconda è quella nutrizionale: l'orto veve può fornire a una famiglia di 4 persone il fabbisogno giornaliero di vitamine e nutrienti per una dieta

sana. Infine riattiva il processo di restituzione del valore al cibo: stando a contatto ogni giorno con ciò che consumiamo impariamo il valore del cibo e impariamo a non sprecare".

Oggi le poche soluzioni offerte sul mercato sono di tipo idropónico (ovvero senza terra, ma con abbondante uso di acqua).

La scelta di veve comporta due vantaggi: occupare poco spazio (anche solo un metro quadrato per 2,30 m di altezza) e non richiede impianti idrici complessi, massimizzando la superficie di coltivazione. Tutti possono potenzialmente averne uno in casa. Basta attaccarlo alla presa elettrica e riempire il serbatoio di acqua. Peraltro il sistema ha un impatto idrico limitatissimo: risparmia il 90% di acqua rispetto a un orto tradizionale, perfetto per zone caratterizzate da siccità e scarsità idrica, dove l'agricoltura e gli orti tradizionali hanno un forte impatto sulle riserve acquifere.

Info: <http://veve.bio/>





DELTA ROAD TOUR

In occasione delle due giornate del Delta® Road Tour di Agrate (MB) e Cermenate (CO) si sono potute ammirare le viole Delta® F1, la wittrockiana a fiore grande, comunemente conosciuta come viola del pensiero, ma anche le Colosuss® F1, caratterizzate da fiori giganti e resistenti alle temperature più calde. Interessanti anche le altre varietà come le Endurio®, viole cornute dal portamento semi-ricadente resistenti al gelo e alla neve, e le violette Rocky. Un tecnico di Syngenta Flori Pro Services, ha spiegato ai visitatori i segreti e le caratteristiche delle diverse viole, i metodi di coltivazione e la manutenzione ideale per valorizzarle.

Info: www.doitdelta.it

ORTO FRA I CORTILI

Grande affluenza di pubblico per la festa Flower Power per scoprire "Orti fra i cortili", progetto firmato dal noto architetto Cornelius Gavril per Piuarch di Milano. L'iniziativa ha avuto come partner indispensabile VerdeVivo che ha ottenuto, grazie a buon terriccio appositamente miscelato, nei semenzai ricavati dai pallet impiegati per l'orto, tutte le piante aromatiche, officinali e orticole utilizzate nei 300 mq di Orto.

VerdeVivo ha anche studiato nuovi prodotti come le Mini Serre di basilico, origano, prezzemolo, pomodoro, peperoncino, cetriolo e zucca, Fructy Bio, concime liquido bio universale e Mix di Fiori Selvatici per salvaguardare e sviluppare la biodiversità.

Info: www.verdevivo.it



PERUGIA FLOWER



Perugia Flower Show, mostra mercato di piante rare e inconsuete, anche quest'anno replica il suo appuntamento autunnale il 12 e il 13 settembre 2015 nella splendida cornice dei Giardini del Frontone a Perugia. La versione "Winter" si propone di far conoscere ai visitatori più esperti e ai nuovi appassionati i segreti per avere un giardino fiorito tutto l'anno. Sarà possibile immergersi per due giorni nel giardinaggio di qualità, tra le novità botaniche dell'anno, le parole degli esperti e, naturalmente, il divertimento per grandi e piccini grazie ai tanti eventi collaterali.

Info: www.perugiaflowershow.com

MERAVIGLIE SEGRETE



Si è svolta, durante mese di maggio, nel Ravennate, la quinta edizione della manifestazione di giardini aperti "Meraviglie Segrete". I giardini aderenti hanno raggiunto il considerevole traguardo dei 70 spazi privati e pubblici aperti. Incanti nascosti, giardini a tema, luoghi che testimoniano la passione di tenere viva una cultura del verde basata sul buonsenso: in molti degli spazi più grandi si sono svolti eventi di interesse particolare quali conferenze, presentazioni di libri, giochi senso percettivi per bambini, vivaie, degustazioni, visite guidate, corsi di cucina con fiori eduli. Info: www.meravigliesegrete.it



SAFARI IN VIGNA

Scoprire la natura divertendosi, in uno degli Angoli incantati dell'Umbria, si può!

La parola d'ordine è "Jurassic Pork", l'evento che l'azienda Roccafiore propone a chi decide di trascorre qualche giorno nel territorio di Todi o a coloro che scelgono questa zona per una pausa di relax, lontano dai rumori della città. Si tratta di un vero e proprio safari a bordo di fuoristrada, lungo un percorso circondato di vigneti e uliveti dove grandi e piccini potranno anche visitare l'allevamento dei maialini di cinta senese. L'elegante Residenza Roccafiore offre anche piscina, ristorante, spa e centro benessere.

Per la visita richiedere informazioni a:

info@roccafiorewines.com - tel. 075 8942746



CACCIA AL TESORO...

Lunedì 16 aprile si è svolta in numerosi giardini italiani la diciottesima Caccia al Tesoro Botanico, ideato e organizzato da Grandi Giardini Italiani.

Mentre i bambini erano impegnati nella Caccia, agli adulti sono state proposte visite guidate alla scoperta dei giardini facenti parte del circuito che, oltre a essere un marchio di qualità, è anche sinonimo di eccellenza e sensibilità alla cultura del verde.

Info: www.grandigiardini.it

IRRIGAZIONE CLABER A EXPO 2105

Claber a Expo 2015: l'azienda irriga il cuore verde della manifestazione. Nel Parco della Biodiversità i visitatori possono passeggiare tra piante secolari e conoscere le caratteristiche dei paesaggi agricoli, per scoprire il grande patrimonio della biodiversità italiana, in tutte le sue sfumature dalle Alpi al Mediterraneo.

Si tratta di un'area di 8500 metri quadrati, situata fra il Palazzo Italia e la Porta Est, che ospita ben trecento piante biologiche provenienti da tutta Italia, oltre a un percorso che attraversa cinque zone tematiche (Alpi, Appennini, Pianura Padana, Tavolieri e Altipiani, Isole).

Un viaggio appassionante attraverso la millenaria tradizione agricola italiana, dalle origini fino ai nuovi sviluppi dell'agricoltura biologica e biodinamica.

Tante le iniziative: intorno a un'area che ricorda l'aia di una fattoria, ci sono diversi spazi in cui gli amanti della natura possono avvicinarne tutti gli aspetti.

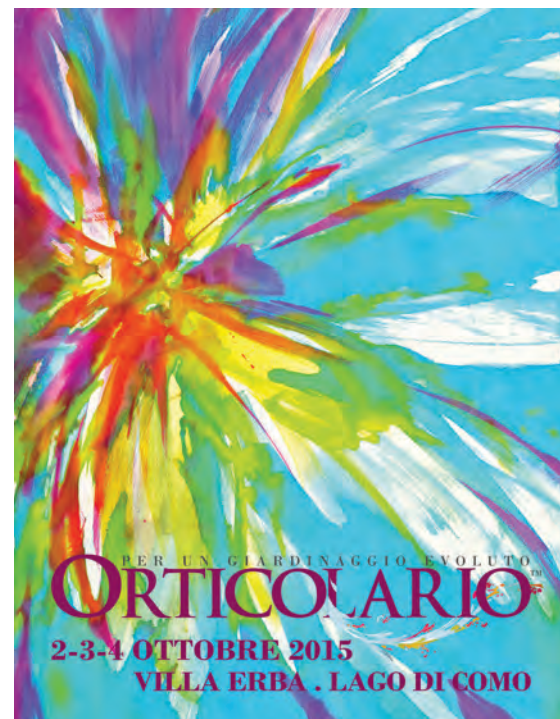
Info: www.claber.com

ORTICOLARIO 2015

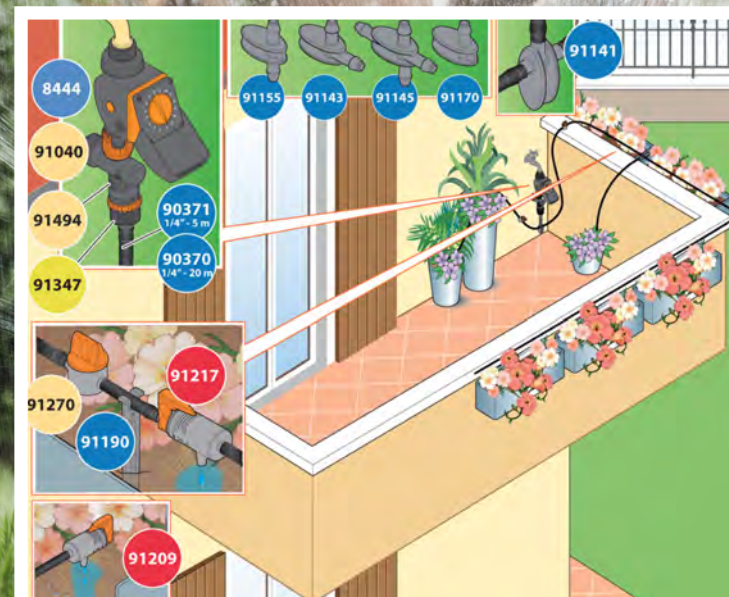
La settima edizione di Orticolario – esposizione autunnale di fiori, piante rare, insolite e da collezione, utensili e arredi - si terrà a Villa Erba a Cernobbio, sul Lago di Como, dal 2 al 4 ottobre. Il senso conduttore sarà il tatto, senso che apre le porte alle emozioni intense e che offre una conoscenza profonda di ciò che si contempla. Foglie ruvide, villose oppure glabre, che accarezzano e da accarezzare, cortecce materiche da sfiorare, il piede che affonda nel morbido prato o che cammina su materiali croccanti, lisci, caldi o freddi...

Info: www.orticolario.it

ingiardina Y 2015



CON CLABER, IRRIGAZIONE AUTOMATICA FACILE



Irrigazione calibrata e flessibile per la tua ESTATE

PROGRAMMATORE LOGICA

SCOPRI IL VIDEO



Automatico, a una via.
Si installa direttamente al rubinetto con attacco 3/4".
Semplice da programmare ruotando la manopola.
15 programmi pre-impostati.
Funziona con una batteria da 9V.
Pressione di esercizio 0,2-12 bar.



KIT DRIP 20 VASI

Dotazione completa per un impianto di irrigazione a goccia per 20 vasi.

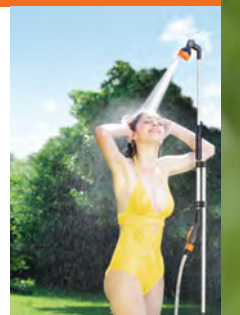
Contiene:
1 stabilizzatore di pressione
1 raccordo filetto 3/4"
1 presa rubinetto 3/4"
1 tubo capillare 20 m
3 rubinetti per tubo capillare
5 raccordi tre vie da 1/4"
20 gocciolatori in linea 0-6 l/h
20 picchetti per tubo capillare
10 tappi per tubo capillare



DUPLEX Doccia da giardino e lancia



Rinfrescante doccia da esterno, regolabile in altezza e con diverse possibilità di getto orientabili, tra cui l'esclusivo nebulizzatore. Stabile treppiede con puntale. All'occorrenza si trasforma in lancia multifunzione telescopica per annaffiare.



Carrello pronto all'uso!

GENIUS COMPACT 25 PRONTO SILVER

Carrello pronto all'uso. Telaio in alluminio inossidabile, traversi rinforzati e tamburo in ABS. Manopola pivotante. Fornito completo di:

- 25 m di tubo Silver Elegant 5/8",
- 4 raccordi automatici,
- lancia a spruzzo e presa rubinetto.



www.claber.com

Seguici anche su Facebook



Irrigare Bene
Tutta l'irrigazione in una applicazione gratuita.
Su App Store e Google Play Store

claber
I Maestri dell'Acqua

Tutti i prodotti Claber sono MADE IN ITALY



Convivialità, stile e sapori.

Weber, molto più di un semplice barbecue ...

Un coperchio, quattro metodi di cottura, mille ricette e un'infinita gamma di accessori ideati per rendere ancora più golosi i vostri piatti.

**CON WEBER,
L'ALTA CUCINA
SI ACCOMODA
IN GIARDINO.**

weber.com

weber 

OUTSTANDING
MOMENTS